

## Calda estate. Anzi, rovente

*Pre-ferie con veleni  
assortiti in Municipio.  
Confronti all'ultimo  
sangue, bilanci personali  
di politici che tentano  
ricollocazioni  
nello scacchiere  
amministrativo locale.  
Il caso Lina Tancioni,  
poi Alessandro Cardente  
che riprende la sua identità  
e non fa sconti a nessuno,  
né a vecchi  
né a nuovi alleati.  
Divisioni nei partiti, strani  
comportamenti anche  
durante le votazioni  
in Consiglio  
su problemi urgenti  
del territorio.  
E chissà che un giorno  
non si debba vedere uno  
o più consiglieri  
di Monte Sacro  
cambiare casacca  
e/o schieramento.*



ALLE PAGINE 8, 10 e 11

### Raccolta differenziata, parola ai residenti

A Sacco Pastore e Nomentano il nuovo sistema di smaltimento rifiuti si sta dimostrando costoso e inefficiente, nonostante il cambiamento degli orari e la ricollocazione dei mezzi Ama. Bilancio dell'assemblea all'Espero

(PAGINA 9)

### Parco di via Valsolda: brutta riqualificazione

Cristiano Bonelli, presidente del Municipio, è furente sulla qualità dei lavori di risistemazione. I cittadini sono delusi e perplessi anche per la scomparsa di alcuni arredi caratteristici dell'area verde. Critico, ma possibilista, Borgheresi

(PAGINA 14)

### Saldi, mix di polemiche ed entusiasmi

Sempre maggiore oculatezza da parte dei consumatori, gli acquisti si riducono in numero, gli sconti, in parallelo, crescono. I negozianti di vicinato sembrano comunque soddisfatti. Resta da vedere il peso finale dei grandi centri commerciali

(PAGINA 18)

**VENDESI**  
**BAGNO COMPLETO 385,00€**  
Sanitari • Rubinetti • Piatto Doccia  
Ceramiche + Greca

RIVOLGERSI A:



VIA PALOMBARESE, KM.17.900 • 00012 GUIDONIA  
USCITA G.R.A. CENTRALE DEL LATTE  
TELEFONO 0774.36.85.52 • APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

**CARTEST** roma.it

CENTRO REVISIONI

**Centro Revisioni**

auto, moto e **mini car**  
in soli 20 minuti  
senza appuntamento

Via Ortezzano, 10 - (traversa Via Bufalotta)

tel. 06.87121561 - Fax 06.87119090

[www.cartestroma.it](http://www.cartestroma.it)

Dal 30 luglio e per l'arco di un mese il servizio sarà effettuato da navette sostitutive

# Metro A, stop tra Termini e Arco di Travertino

**La sospensione del servizio servirà per completare il nodo di scambio con la linea C. Buone notizie per la B1, a gennaio partirà il servizio fino a Conca d'Oro**

L'estate dei trasporti si fa calda per chi resta in città e deve muoversi con i mezzi pubblici. Per i lavori di ampliamento della rete metropolitana, a partire dal 30 luglio e per un mese esatto, sarà chiuso il tratto della metro A tra le fermate Termini e Arco di Travertino. Il servizio di traspor-

to pubblico si sarà sostituito dagli autobus. La chiusura servirà per effettuare alcuni lavori in corrispondenza della nuova stazione di San Giovanni, che diventerà fermata di scambio tra le linee A e C e da cui, a partire dalla fine di agosto, passerà la linea A. In questo modo, potranno proseguire i lavori di rea-

lizzazione del nodo di scambio. La parziale chiusura della linea A sarà scadenzata in maniera diversa nel corso del mese di agosto. Dal 30 luglio al 3 agosto, sarà chiusa l'intera tratta da Termini ad Anagnina, mentre sarà regolare quella che va da Termini

a Battistini. Dal 4 al 29 agosto, poi, la sospensione sarà ridotta al tragitto compreso tra le fermate Termini e Arco di Travertino, consentendo il normale esercizio nelle tratte Termini-Battistini e Arco di Travertino-Anagnina. Il restante percorso sarà effettuato da navette sostitutive. Non ci sono modifiche previste, invece, per la linea B. I lavori per la futura metro B1 sono in fase di completamento. È terminato lo scavo delle gallerie tra le fermate Bologna e Conca d'Oro e si stanno realizzando le strutture di stazione. «A gennaio partirà il servizio sulla linea B1 fino a Conca d'Oro - sottolinea l'assessore alla mobilità del Comune, Antonello Aurigemma - Mentre entro fine 2012 apriremo il primo tratto della linea C, tra Pantano e Centocelle, che sarà all'avanguardia nel panorama europeo».

Rosalba Totaro



Autorizzati per la sosta per i mezzi a due e tre ruote «non carrozzati»

## Strisce blu: ok al parcheggio gratis per moto e scooter

*L'assessore Aurigemma: i centauri «aiutano la mobilità della città». Adesso i provvedimenti per la segnaletica. Soddisfazione dal Codacons*

Approvata dalla giunta capitolina presieduta dal sindaco Alemanno, su proposta dell'assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma, la delibera che consentirà a moto e motorini di parcheggiare gratuitamente sulle strisce blu. Il provvedimento che stravolge i precedenti deliberati dalla giunta Veltroni, che a suo tempo vietò la sosta sulle strisce blu alle due ruote, ha una sua logica perché, ha spiegato Aurigemma «noi siamo fermamente convinti che chi si muove con le due ruote anziché in automobile aiuti la mobilità della città e per questo va premiato e incentivato e non certo perseguitato con ulteriori pagamenti». Il dipartimento

Mobilità e Trasporti a breve metterà a punto i provvedimenti attuativi che non comportano impegni di spesa, tra i quali l'adeguamento della segnaletica che al momento riserva le aree di parcheggio solo alle automobili. «Abbiamo cambiato la norma applicando il buon senso - precisa il Comune con una nota dell'assessore Aurigemma - soprattutto in considerazione del fatto che l'utilizzo di questi mezzi ha un impatto positivo sulla fluidificazione del traffico della nostra città. Favorevole alla decisione del Comune, una delle maggiori associazioni dei consumatori, il Codacons, secondo cui «si tratta di una decisione saggia, soprattutto se si considera la carenza di parcheggi riservati ai motocicli e la crescente diffusione di tale mezzo di trasporto in città. Ovviamente - spiega il presidente Carlo Rienzi - ora i motociclisti non avranno più scusanti e non potranno più ricorrere al parcheggio selvaggio di moto e scooter sui marciapiedi». L'associazione nel dare ampio appoggio alla decisione capitolina, invita il comune di Roma a inasprire i controlli e incrementare il numero di sanzioni nei confronti dei motocicli parcheggiati selvaggiamente sui marciapiedi.

Concetta Di Lunardo  
concetta.dilunardo@vocequattro.it



## Nel 2011 rifiuti più cari del 12%

Corsa al rialzo per la tariffa rifiuti dei romani. Il consiglio capitolino ha approvato l'aumento del 12,1 per cento rispetto allo scorso anno della Tia (tariffa di igiene ambientale) che da quest'anno ha sostituito la Tari. La delibera prevede che l'incremento sarà pagato interamente nella seconda rata annuale. La voce che più pesa sull'aumento è quella del 10 per cento costituito dalla reintroduzione dell'Iva. Infatti, con l'abbandono della Tari, che in quanto tassa non prevedeva l'addebito dell'Iva, la Tia che è una tariffa prevede anche il pagamento dell'Iva nella misura del 10% sui consumi. La restante percentuale di aumento del 2,1 si riferisce alla co-



pertura per il rincaro reale dei costi del servizio. I cittadini, come già anticipato, dovranno poi pagare, spalmati nei prossimi tre anni, a partire dal 2012, il conguaglio dell'Iva non pagata l'anno scorso, a causa di una diversa interpretazione delle norme tra Governo e Campidoglio.

(R.T.)

La VOCE  
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma

Anno VI - n. 14 - 15 Lug 2011

Direttore  
Nicola Sciannamè  
392 912 44 74  
e-mail:  
nisc.edit@yahoo.it

Direttore Responsabile  
Mario Baccianini

Editore  
Edizioni VCM srl

Edizione IV Municipio

Direzione

Via Radicofani, 133 - 00138 Roma  
E-mail: vocemun@yahoo.it

Redazione

Vicedirettore  
Giuseppe Grifeo  
e-mail:  
vocequattro@yahoo.it

Registrazione presso il  
Tribunale Civile di Roma  
n. 263/2005

Stampa: Rotopress - Roma

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

[www.lavocedelmunicipio.it](http://www.lavocedelmunicipio.it)

e seguite le indicazioni

Il numero del 1 luglio è stato scaricato da 59.885 utenti

Dopo gli ultimi omicidi il sindaco incontra Maroni per cercare soluzioni adatte a riportare l'ordine

## Il Comune a caccia di "sicurezza"

*Per Alemanno continua a essere una sfida quotidiana ma il punto è sempre lo stesso: mancano i soldi e serve l'intervento dello Stato. Intanto Zingaretti lancia la fiaccolata per il 19 luglio*

Sono troppe le spattorie in strada per non correre ai ripari. Gli episodi di violenza nella capitale si moltiplicano di giorno in giorno e non solo nelle periferie. Le due esecuzioni a Prati, l'aggressione a Monti sono il segnale che effettivamente qualcosa non va. I cittadini non si sentono sicuri e neanche il piano sicurezza, varato all'indomani dell'omicidio Reggiani, è servito a qualcosa. Non nasconde la preoccupazione Ale-

manno: la criminalità organizzata «ci preoccupa perché è un salto di livello, anche rispetto agli investimenti di capitali sporchi: ci ricorda la Banda della Magliana degli anni '70». La sua richiesta è chiara: serve l'intervento dello Stato. Così il calendario degli appuntamenti è diventato fitto di incontri per fare il punto sulla sicurezza. Prima un vertice al Viminale, poi un incontro in Prefettura. Il 13 luglio Alemanno ha incontrato

il ministro Maroni per cercare una soluzione al clima che si è creato in città. «La sicurezza è una sfida molto forte a causa della crisi economica e della pressione della criminalità organizzata - ha detto il sindaco - Complicato il capitolo risorse: «Pensiamo



mettere, con il nuovo patto per Roma sicura, qualche soldo anche noi, come Comune. Ma bisogna che ci sia grande attenzione da parte dello Stato». Sul fronte opposto, è intervenuto il presidente della provincia, Zingaretti: «Credo che il quadro che sta emergendo sia davvero allarmante» ha detto. Poi ha pro-

posto una fiaccolata al Pantheon per il 19 luglio, «giorno dell'anniversario della strage di via D'Amelio in cui venne ucciso il giudice Borsellino», ha spiegato - una data simbolo purtroppo per la quanto riguarda la lotta ai poteri criminali della mafia. Una fiaccolata di tutti e in primo luogo delle istituzioni». Potrebbe essere, ha detto, «un

bel segnale per dire che Roma reagisce e non abbasserà mai la testa nei confronti di queste infiltrazioni e di questa presenza della criminalità nella nostra città». Pronte le risposte del presidente Polverini e del sindaco Alemanno, che promuoveranno la fiaccolata, e di tante associazioni, politiche e non.

Rosalba Totaro

Ancora un'ordinanza sul consumo di alcol.  
La terza in meno di tre mesi

## Movida capitolina: nuovi limiti

*Niente bevande in strada nella notte, in risposta ai nuovi episodi di violenza*

Cambia ancora la movida romana. È la terza volta in pochi mesi che il comune di Roma Capitale si trova a modificare le regole delle notti capitoline in seguito a gravi fatti di cronaca. Dopo le ordinanze di aprile e maggio che avevano imposto limiti sia alla vendita che al consumo di alcol per strada, è scattato l'ultimo intervento del 1° luglio. Una risposta al pestaggio del rione Monti il 29 giugno, quando un giovane chitarrista è stato picchiato perché accusato di aver fatto troppo rumore con gli amici. L'atto, in vigore dal 1 luglio al 30 settembre, ruota ancora una volta sul consumo di alcol per le vie del centro, meta preferita di tanti giovani durante le calde estati romane. La motivazione che ha spinto il Comune a tornare nuovamente sull'argomento è chiara: «La movida notturna ha assunto connotazioni di pericolosità per l'incolumità pubblica». Una sorta di tentativo di prevenire comportamenti ed episodi di degrado e violenza urbana, molto spesso generati



da un eccessivo consumo di bevande alcoliche. Un doppio divieto che scatta non solo per chi beve, ma anche per i commercianti: sarà infatti proibito vendere bevande, anche d'asporto, dalle 23 alla chiusura dei locali, nonché bere in strada dalle 23 alle 6 del mattino. L'ordinanza ha voluto inoltre allargare la zona rossa, prevedendo non solo il centro storico, Trastevere, Monti e Testaccio, ma anche aree del V Municipio come San Lorenzo e Tiburtina, del VI Municipio a Tor Pignattara e Pigneto, dell'XI, del XIII e del XX Municipio.

Serena Perfetto

Serena.perfetto@vocequattro.it

Niente più limiti d'età, chiunque potrà possedere una carta di riconoscimento

## Documento di identità anche per i minori

*Le principali disposizioni riguardano il rinnovo, secondo fasce d'età, e la richiesta per l'utilizzo in Italia o all'estero*

Niente più limiti di età per richiedere un documento di riconoscimento. La Prefettura di Roma ha infatti abbracciato le linee guida del decreto legislativo dello scorso 13 maggio. Non solo dunque documenti d'identità per chi compie 15 anni, ma per chiunque sin dalla nascita, con disposizioni sul rinnovo che cambiano secondo diverse fasce d'età. Per i bambini fino a tre anni, la carta d'identità è



valida solo un triennio, mentre per la fascia che comprende 3-18 anni, la validità sale a 5 anni. Rimane invariato il rinnovo dopo dieci anni per i maggiorenni. Per il minore che vuole richiedere il documento di identità da usare solo in Italia, sarà necessario recarsi allo sportello anagrafico con un genitore. La richiesta di una carta valida per l'espatrio dovrà tenere conto

di qualche altro dettaglio come la necessaria presenza di entrambi i genitori e la dichiarazione di assenza di motivi ostativi all'espatrio. L'uso della carta d'identità ai fini dell'espatrio di minore di 14 anni è subordinato alla condizione che lo stesso viaggi in compagnia di uno dei genitori o di chi ne fa le veci. In alternativa, è necessario che venga menzionato - su una dichiarazione rilasciata da chi può dare l'assenso o l'autovalida solo un triennio, mentre per la fascia che comprende 3-18 anni, la validità sale a 5 anni. Rimane invariato il rinnovo dopo dieci anni per i maggiorenni. Per il minore che vuole richiedere il documento di identità da usare solo in Italia, sarà necessario recarsi allo sportello anagrafico con un genitore. La richiesta di una carta valida per l'espatrio dovrà tenere conto

Serena Perfetto

Serena.perfetto@vocequattro.it

## Anche la Regione corregge i conti

Un assestamento da 200 milioni di euro che porta a 2 miliardi i provvedimenti finanziari varati dalla giunta Polverini in 12 mesi. È in sintesi questa la manovra correttiva che la Regione sta discutendo. Tra i provvedimenti, ci sono una norma anti Parentopoli che prevede l'incompatibilità

tra gli incarichi di nomina e la parentela con consiglieri e assessori, 100 milioni per il sociale, 11 milioni per le politiche del lavoro, 45 per il dissesto idrogeologico, un fondo da 29 milioni per 12 mila alloggi di housing sociale e 17 milioni per la Orte-Civitatevecchia.

Alemanno "scopre" che il fenomeno esiste e non è mai stato risolto

# «La prostituzione deve diventare un reato»

**Il sindaco va in moto per constatare lo stato delle strade della capitale. Poi accusa: i controlli sono pochi: solo due pattuglie in due ore. Che fine ha fatto il piano anti-prostituzione?**



**S**icurezza a tutto campo per la città. Il sindaco Alemanno ha deciso di toccare con mano il fenomeno della prostituzione. Quello per cui si fanno dei piani di emergenza che non hanno mai portato a nulla. Nelle zone più calde, dopo un periodo di assentei-

simo, le succinte ragazze sono tornate ai propri posti più numerose e più

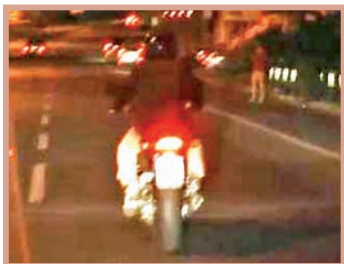
giovani di prima. E i rapporti si consumano alla luce del sole senza che nessuno intervenga. Casco alla mano, dopo un vertice al Viminale, il sindaco ha provato a fare un giro in moto sulle strade più interessate: via Salaria, la Togliatti, la Colombo. Il risultato è sconcertante e le im-

magini, pubblicate sul suo blog, parlano chiaro. «Credo che sia assolutamente necessario approvare una legge che dichiari finalmente che la prostituzione in strada è un reato». E prosegue nel racconto, corredato dalle immagini che lo ritraggono in moto durante l'«avventura» notturna. Sono le 23 e 20 e la Salaria è piena di signorine avvenenti in attesa di clienti. La sicurezza non c'è e il sindaco si indigna: definisce «inquiete-

tante» la carenza di forze dell'ordine. «Solo le ordinanze non bastano. Non basta la multa a una prostituta o a un cliente. Bisogna fare di più. Bisogna mettere le forze dell'ordine in condizione, quando intervengono, di essere veramente in grado di denunciare chi continua a prostituirsi in strada». Poi l'accusa: «Ho guardato con attenzione, per due ore di giro intenso abbiamo visto soltanto due volanti della polizia e una pattuglia dei carabinieri. Credo sia veramente troppo

poco». Cerca una spiegazione: «Probabilmente, essendo domenica, le forze dell'ordine erano concentrate a controllare la movida insieme ai vigili urbani, probabilmente c'era una concentrazione nel centro storico, ma questo non giustifica l'assenza». Ma sulle strade dove i rapporti si consumano davanti alle case, di giorni diversi dalla domenica ne sono passati tanti e senza differenza. Nessuno interviene e non ci sono controlli, giorno e notte.

Rosalba Totaro



## Ordinanza per nuovi Pup, dall'Eur alla Pisana, dieci Municipi In cantiere 15 nuovi parcheggi

Nel IV sorgeranno a Prati Fiscali, piazza Talenti e via Bandello: 300 posti

**L**o scorso 5 luglio il sindaco della capitale Gianni Alemanno, grazie ai poteri straordinari di commissario per l'emergenza traffico, ha firmato un'ordinanza che prevede nuovi cantieri del programma urbano parcheggi (Pup). Dall'Eur a Talenti, dalla Pisana ai Prati Fiscali, saranno 15 i nuovi parcheggi da realizzare nei vari municipi. Nel IV i pup sorgeranno in via dei Prati Fiscali (102 posti), piazza Talenti (100 posti) e via Matteo Bandello (80 posti). Nel II municipio i parcheggi verranno realizzati in piazza Dalmazia (96 posti) e lungotevere Flaminio, tra via Pietro da Cortona e via Luigi Canina (140 posti). Gli altri pup

saranno costruiti in via della Pisana (110 posti), via di Grotta Perfetta (89 posti), viale Città d'Europa (11 posti), via Penazzato (56 posti), via delle Calasanziane (400 posti) e piazza Santa Maria Ausiliatrice (300 posti). L'ordinanza ha suscitato anche alcune polemiche sostenute dal consigliere comunale del Pd Athos De Luca, secondo cui «nessuno dei minisindaci è stato informato ed è assurdo che si pensi di risolvere i problemi dei territori senza una concertazione con i municipi». Questo nonostante nel provvedimento si legge che la decisione è presa «alla luce dei pareri favorevoli espressi dai municipi territorialmente competenti».

## Al via l'estate dei lavori

**A**nche quest'anno, luglio e agosto vedranno un fiorire di cantieri stradali. Gli interventi previsti dal Campidoglio per rendere più sicure le strade della città, prevedono il rifacimento del manto e la manutenzione delle vie con i sampietrini. Si va dal Colosseo a viale Tirreno. Qui saranno riasfaltati i tratti di strada compresi tra via Nomentana e via Martana e tra piazza Capri e piazza Jonio, in ambedue i sensi di marcia, per un totale di 1,8 chilometri di strada. I lavori dureranno circa un mese, con una spesa complessiva di 600 mila

euro. Oltre al nuovo asfalto, saranno rifatti i marciapiedi nei tratti danneggiati, pulite le caditoie e risistemata la segnaletica orizzontale. «Alcuni interventi - ha spiegato Fabrizio Ghera, assessore capitolino ai lavori pubblici - riguardano la manutenzione ordinaria. È il caso di viale Tirreno, a cui seguiranno altri cantieri come Prati Fiscali, viale Jonio e via Arturo Graf». Nuovi interventi sulla manutenzione stradale arriveranno grazie ai fondi straordinari inseriti nel bilancio 2011 con il maxi emendamento finale.

**Sicurezza e trasparenza al miglior prezzo, solo da Noi!**  
**Massime valutazioni e riservatezza**

# COMPRO ORO

**Maggiori Valutazioni ai lettori de "LaVoce"**

**Acquistiamo ORO ARGENTO BRILLANTI MONETE D'ORO**

**Via Stelvio, 18 - vicino ufficio postale P.le Adriatico (Montesacro)**  
**Dal lunedì al venerdì 9,30-13,00 / 15,30-19,00 • Sabato 9,30-13,00**  
**Tel. 06/31056502 - 328/6713160**



VILLAGE  
FOR YOU

# CENTRO ESTIVO

## I VOSTRI RAGAZZI AL CENTRO DI UN GRAN DIVERTIMENTO.

DAL 13 GIUGNO AL 9 SETTEMBRE OGNI SETTIMANA TANTE  
ATTIVITÀ SPORTIVE, NUOTO E DIVERTIMENTO ALL'ARIA APERTA  
PER BAMBINI E RAGAZZI DA I 3 AI 14 ANNI.

**CENTRI ESTIVI SALARIA SPORT VILLAGE.  
TU SEI TRANQUILLO, LORO SI DIVERTONO.**

INFO E PRENOTAZIONI AL WELCOME DESK 06 88 56 16



# Servizio Asl/Municipio di assistenza-logistica domiciliare per anziani dopo il ricovero in un ospedale Le “dimissioni protette” sono realmente sospese?

*Bufera dopo lo scambio di comunicati tra Pd e Pdl. Dopo gli attacchi dei democratici Pietrosante e Marchionne, l'assessore Filini assicura che i servizi continueranno ad essere erogati. Nel frattempo però, non arrivano notizie di nuovi interventi*

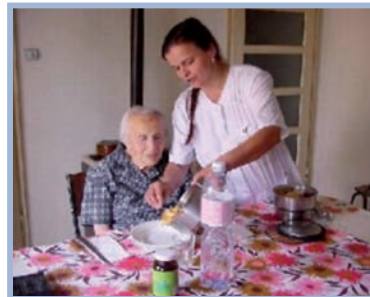


dell'assistenza sanitaria e logistica agli anziani che tornano a casa dopo una degenza ospedaliera. La polemica è scoppiata dopo la denuncia di Vittorio Pietrosante e Stefano Marchionne, esponenti Pd del IV Municipio, che hanno accusato l'assessore Filini di aver sospeso il servizio. «A seguito di infinite proroghe –

hanno attaccato i democratici in una nota – la giunta ha deciso di bloccare il servizio di assistenza sociosanitaria agli anziani». Immediata la risposta dell'assessore Filini, che ha dichiarato: «Il servizio di dimissioni protette, scaduto ormai da tempo, sarà sostituito da attività alternative altrettanto valide». Nel frattempo però,

oltre al fatto che il sostegno finanziario del Municipio sarebbe stato bloccato, non vi sono notizie di nuove iniziative. Il servizio di dimissioni

protette infatti prevede la collaborazione tra Asl e istituzioni locali, che si occupano rispettivamente della parte sanitaria e delle incombenze logistiche. Al momento, secondo quanto si apprende fra i corridoi della Asl, mentre l'assistenza sanitaria è ancora attiva, quella logistica sarebbe realmente bloccata per mancanza di fondi da parte del Municipio. La situazione attua-



curato solo grazie alla collaborazione dei cittadini interessati e al numero esiguo delle richieste, determinando l'urgenza dell'avvio delle nuove iniziative, per cui, come dichiarato dallo stesso Filini, sono già stati stanziati i fondi.

Vincenzo Nastasi  
vincenzo.nastasi@vocequattro.it

le desta dunque lieve preoccupazione. Infatti, mentre il servizio sanitario continua a essere erogato, quello assistenziale risulterebbe ancora assi-

come dichiarato dallo stesso Filini, sono già stati stanziati i fondi.



Intervistato nella nuova sede locale, il direttore sanitario, dottor Lucio Cristofanelli

## Asl: presto l'Unità di Valutazione Multidimensionale

*Via Monte Rocchetta 14, che prima era sede dell'amministrazione municipale, ospiterà una porta di accesso del cittadino alle reti di servizi territoriali per disabilità, medico legale, protesi e ausili, centro di assistenza domiciliare, concentrando competenze ora sparpagliate sul territorio*

Completati i lavori nella nuova sede ASL in via Monte Rocchetta 14. Fino allo scorso settembre ospitava, da inquinato, la sede dell'amministrazione municipale. L'aula consiliare trasformata per ospitare eventi formativi e sala convegni, unica su tutto il territorio. «La struttura - sostiene il direttore sanitario, dottor Lucio Cristofanelli - riunisce gradatamente competenze ora distribuite in più sedi sul territorio. Per la ristrutturazione della struttura di proprietà della Asl è stato necessario un ordine di spesa di poco più di 500 mila euro, previsti inizialmente Con la

chiusura degli uffici di via Niccodemi, si garantisce da subito un risparmio per affitto, fin'ora sostenuto dall'amministrazione sanitaria, di circa 400 mila euro l'anno. A via Lampedusa rimarranno gli ambulatori».

Specifica Cristofanelli che «l'obiettivo è quello di creare con il tempo una Uvmd, Unità di Valutazione Multidimensionale, ossia un polo unico dove un gruppo di lavoro multi professionale e multidisciplinare accoglia e valuti le richieste di utenti con bisogni complessi. Comprende medico di medicina generale, infermiere, assistente sociale, operatore socio sanitario e altre figure professionali o tecnico sanitarie. Non sarà più l'uten-



za a recarsi in differenti uffici o sedi, ma in un unico ambulatorio dove saranno presenti tutte le competenze».

Attiva al primo piano la Direzione Sanitaria Amministrativa. Al secondo gli sportelli per l'assistenza domiciliare nelle mattine di martedì e giovedì. Da settembre due sportelli polifunzionali, Cassa Cup e cambio destinazione medico. A pieno regime procederà solo ad autunno.

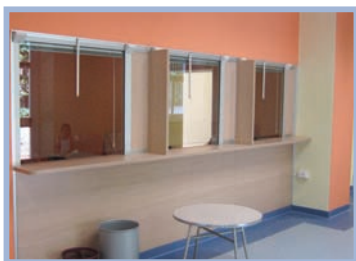
Elena Galifi  
elena.galifi@vocequattro.it

## Nessuno ha mai avvisato i residenti Settebagni... a secco

*Quartiere senz'acqua per una mezza giornata a causa di lavori di manutenzione straordinaria*

Pesanti disagi dovuti a una interruzione dell'erogazione di acqua corrente sono stati patiti dagli abitanti lo scorso 4 luglio. Già dalle 9 di mattina in molti, specialmente nella parte collinare della zona si sono trovati con i rubinetti di casa a secco. In molti avevano inizialmente sospettato che la causa del disservizio fosse da addebitarsi alla presenza di un cantiere aperto all'incrocio tra la Salaria e la salita della Marcigliana, all'interno del quartiere. Chi ha telefonato al servizio segnalazione guasti dell'Accea ha potuto soltanto ascoltare un messaggio registrato che riconduceva la mancanza d'acqua a "urgenti lavori di manutenzione straordinaria" sulla Salaria all'altezza di via Grottazzolina, zona Castel Giubileo e che il flusso sarebbe stato ripristinato nel primo pomeriggio. Nel punto indicato già da alcuni giorni era aperto un cantiere con la presenza di grossi tubi di gomma con le strisce blu, del tipo utilizzato per la realizzazione delle condutture idriche e gli operai presenti sul posto hanno affermato che proprio quella mattina era stato eseguito un allaccio, realizzato da una ditta terza. A Castel Giubileo, paradossalmente, non si è registrato nemmeno una riduzione del flusso. Già nel primo pomeriggio la situazione era andata normalizzandosi ma i residenti si sono risentiti parecchio perché le tubazioni accatastate lungo la via Salaria erano state notate, tanto da pensare imminenti i lavori di potenziamento della rete come da tempo richiesto, mentre nessun avviso preventivo è stato fatto alla popolazione, come avviene di solito per permettere di predisporre le opportune scorte per le normali necessità quotidiane.

Alessandro Pino e Luciana Miocchi



Le fiamme domate da volontari "Avs Cosmos" della Protezione Civile avvisati da due giovani

## Incendio in un'area verde a Colle Salarario

*I ragazzi, poco più che adolescenti, hanno iniziato a buttare acqua collegando vari tubi in gomma a una fontanella pubblica. Ad aiutarli con alcuni secchi anche un signore di mezza età. Momenti di panico: gli equipaggi dei vigili del fuoco erano tutti impegnati in precedenti emergenze. Le fiamme hanno lambito le case più vicine oltre che l'Istituto Commerciale "Carlo Levi"*

La piaga dei roghi estivi colpisce anche il IV Municipio. Poco prima di mezzogiorno dello scorso 9 luglio un incendio si è innescato nell'area verde che si trova a Colle Salarario, tra il largo Monte San Giusto e largo Montedinove. La colonna di fumo alzata si ha attirato

l'attenzione di alcuni volenterosi cittadini che oltre a chiamare i soccorsi, nell'attesa che questi giungessero hanno cercato di fare il possibile per arginare le fiamme con mezzi di fortuna. Due ragazzi poco più che adolescenti che abitano in un palazzo poco distante, dopo aver collegato alcuni tubi in gomma a una fontanella pubblica e aiutandosi con un paio di sec-



«La mia scuola», spiegava lo stesso ragazzo). Finalmente sono arrivati due fuoristrada attrezzati con motopompe della associazione di protezione civile Avs Cosmos. I veicoli, muovendosi agevolmente sul terreno scosceso, hanno permesso agli equipaggi di raggiungere anche i punti più critici dell'incendio domando le fiamme in una decina di minuti.

Alessandro Pino



chi, assieme a un signore di mezza età hanno iniziato a bagnare il terreno che intanto diventava una distesa di sterpaglie carbonizzate. Uno dei giovani, mentre riempiva d'acqua una bacinella, rendendosi conto che i minuti passavano si lamentava per la risposta ricevuta dall'operatore del 115: «Oh, solo in Italia ti dicono che al momento gli equipaggi sono tutti impegnati».

Effettivamente la situazione cominciava a farsi preoccupante: il fuoco lambiva ormai la vegeta-

zione più fitta tra cui alcune piante di alto fusto ed era a ridosso delle case più vicine oltre che dell'Istituto Commerciale Carlo Levi (



## Un fenomeno niente affatto raro che adesso si è ripetuto anche in quest'area della Capitale Lancio di sassi dal cavalcavia di Villa Spada

*Un automobilista, un poliziotto fuori servizio, che passava sulla via Salaria, è rimasto ferito agli occhi a causa delle schegge staccatesi dal parabrezza*

Un automobilista è rimasto ferito dalle schegge del parabrezza della propria macchina, colpito da un lancio di sassi la sera del 6 luglio mentre percorreva la via Salaria all'altezza del ponte che collega la consolare con via di Villa Spada, lo stesso che è abituale postazione di "lavoro" per le prostitute che operano in zona. L'uomo, un poliziotto che tornava a casa al termine del servizio, ha riportato alcune



lesioni agli occhi. L'episodio richiama alla mente una stagione che per l'opinione pubblica sembrava chiusa per sempre: restano nella memoria collettiva oltre che nelle cronache le tragiche morti a metà degli anni novanta di due giovani donne, Monica Zanotti e Maria Letizia Berdini, avvenute in episodi distinti, colpite a bordo delle proprie vetture da pesanti massi lanciati in sfida e per noia da "balordi" che furono con-

dannati a pesanti pene detentive. Per pura alea fortunata non vi sono stati più morti ma il lancio di pietre dai cavalcavia è un fenomeno tutt'altro che sopito: secondo i dati diffusi dall'Associazione dei Sostenitori della Polizia Stradale, solo nella prima metà di quest'anno si sono avuti nella Penisola ben 23 episodi, di cui 8 in autostrada e 15 sulla rete ordinaria.

Alessandro Pino  
e Luciana Mocchi

Non è dell'Albergo...  
Ma è il TUO ristorante.

### GRIGLIERIA, PIZZERIA, GIRARROSTO, RISTORANTE

Dove gustare il **Pane**, la **Pasta**, i **Grissini** e i **Dolci**, tutti rigorosamente fatti in casa e "**Carni mondiali**" tra cui Danese, Scottona Chianina, Angus Argentina, manzo "Wagyu tipo Kobe", tutte rigorosamente cotte utilizzando brace di quercia.

Altra specialità è la **Pizza**, cotta nel forno a legna ecologico e ottenuta mediante un impasto a lunga lievitazione (48 h.), creato dai nostri esperti sia per la pizza napoletana sia per quella romana.

**Via Salaria, 1223 - Roma - Tel. 06.88.04.503 - www.pappareale.net**

Gradita la prenotazione / Tavoli all'aperto in giardino / Area fumatori a norma di legge / **P** / Chiuso sabato a pranzo e domenica / La Pizzeria è aperta lun. e ven. anche a pranzo

**Pappa Reale**  
Grigliera - Pizzeria - Girarrosto - Ristorante



# Nelle settimane passate una mozione su un distributore abbandonato aveva già evidenziato contrasti nel Pd Voto: opportunità di un atto o ragione politica?

*Mancata approvazione della mozione che portava solidarietà ai residenti aggrediti dalle prostitute in via Prati Fiscali. Il Pdl non la vota perché presentata da un consigliere del Pd*

Due settimane fa tra il capogruppo Pd Paolo Marchionne e il consigliere Riccardo Corbucci, sempre Pd, vi fu uno scam-

bio di vedute sull'opportunità o meno di votare una mozione presentata dal presidente del consiglio Roberto Borgheresi, Pdl, che raccomandava la

bonifica dell'area abbandonata da tempo di un ex distributore di benzina.

L'8 luglio le parti si sono invertite. La maggioranza si è astenuta dal votare una mozione che esprimeva solidarietà ai cittadini aggrediti dalle prostitute che han preso d'assedio la zona di Conca d'Oro perché, come dichiarato dal consigliere Emiliano Bono che ha seguito la vicenda da vicino e dall'inizio della protesta dei residenti insieme al-



l'assessore Francesco Filini, la scelta di non votare era dettata dal fatto che il Pdl non voleva che il Pd mettesse il cappello su un'iniziativa del centrodestra.

Il solito Corbucci ha emesso un comunicato che riprovava il gesto "come se esprimere solidarietà ai cittadini fosse qualcosa di politicamente schierato. La verità è che la maggioranza vive l'imbarazzo di avere un as-

sessore ai servizi sociali, Francesco Filini che attacca le politiche del Governo e del Comune di Roma sulla prostituzione".

Intanto, poche notti fa, attorno alle due di notte gruppi di prostitute rivali hanno scatenato una rissa che ha svegliato l'intero quartiere. In attesa che venga finalmente approvato il disegno di legge Carfagna.

Luciana Mocchi

Risposta dell'assessore Aurigemma all'interrogazione del consigliere di Sel, Gemma Azuni

## La questione metro B1 tiene banco, ma non c'è solo lei

Che avrebbe fatto un'interrogazione ufficiale sulla metro B1 Gemma Azuni l'aveva promesso durante la riunione pubblica al Matteucci. È di questi giorni la risposta dell'assessore alla mobilità Antonello Aurigemma. L'opera sarà finanziata solo con capitali privati. Costo: 649 milioni di euro.

A che punto è il progetto del 2006 sulla "metro leggera" al centro del viadotto dei presidenti? A oggi è previsto un project financing per la Palmiro Togliatti da ponte Mammolo a Cinecittà. La prose-



Antonello Aurigemma

zione dal viadotto Gronchi verso la Bufalotta sarà possibile quando sarà completata la connessione ponte Mammolo/via Ojetti.

Sempre sulla questione metro, il 4 luglio c'è stato un incontro informale in Municipio tra i nove comitati di quartiere coinvolti e il presidente Bonelli, al quale è stato chiesto di dare vita ad una partecipazione ufficiale, come previsto dalla delibera comunale 57/2006. Tra le proposte alternative alla localizzazione del deposito dei treni metro nei pressi della colli-

na del New Green Hill è stata avanzata quella di servirsi del terminale di Castel Monastero, prolungamento della linea B. Il 21 giugno il sindaco aveva chiesto a Roma metropolitane di indire le gare entro sei mesi. Per ogni variazione apportata bisogna tornare in conferenza dei servizi e lo spostamento del deposito non permetterebbe di rispettare il termine. Il 13 luglio infine è stato presentato ai comitati il progetto della nuova rete di trasporto pubblico in funzione della realizzazione della metropolitana. L'assessore Aurigemma ha dato appuntamento al 20 luglio perché l'elaborazione venga portata a conoscenza dei residenti che potranno proporre eventuali modifiche.

(L.M.)

## Proposta in fase di approvazione dell'assemblea capitolina. Intervento diretto di Filini. Petizione dei cittadini inoltrata all'assessore Ghera Scuola Settebagni: fra un anno la ristrutturazione

Questa volta sembra proprio che i lavori di ristrutturazione della scuola di Settebagni inizieranno davvero. L'impegno delle parti richiedenti è stato incisivo al fine di considerare in bilancio assolutamente inderogabili gli interventi richiesti già dal 2007 ed è stato nuovamente previsto lo stanziamento del famoso fondo di un milione di euro.

L'assessore Filini che ha adottato la causa, inoltrandola all'assessore capitolino Fabrizio Ghera, sta seguendo personalmente l'iter amministrativo: «Ho inoltrato la raccolta firme all'assessore Ghera che ha recepito le istanze della cittadinanza. L'assemblea capitolina deve approvare nei prossimi giorni il documento di bilancio 2011/2012, all'interno dello stesso Ghera ha chiesto lo stanziamento di 30 milioni di euro per l'edilizia scolastica. Approvato il bilancio, l'assessorato ai lavori pubblici di Roma capitale definirà gli interventi, fra questi ho ricevuto ulteriori rassicurazioni dall'assessore circa l'inclusione del progetto di riqualificazione della scuola "Giovanni Paolo I" per l'importo di 1 milione di euro. Siamo ancora in fase embrionale, è impossibile dare una tempistica certa, possiamo però dire che con bilancio approvato si procederà all'individuazione degli interventi, verrà fatto un progetto e, in seguito, attivate le procedure d'appalto. Verosimilmente, gli studenti della scuola elementare, nell'anno scolastico 2012/2013, saranno spostati nell'adiacente scuola media, per consentire i lavori di ristrutturazione che non potranno durare meno di un anno».

Alba Vastano

## Viabilità del IV Municipio: qualcosa cambia

Da marzo a oggi interventi più e meno importanti hanno aumentato la vivibilità e la sicurezza del territorio a cominciare dal quadrante nord del Municipio

Qualcosa sta cambiando nell'assetto della circolazione del quadrante nord del municipio. Dopo le rotonde di piazza Civitella Paganico e di via Suvereto, all'incrocio con via Stazzema, da qualche giorno è iniziata la cantierizzazione della rotonda di via Ugo della Seta che sarà dotata anche di un marciapiede pedonale e di arredi urbani. Le tre rotonde fanno parte di un programma di riorganiz-

zazione messa in sicurezza del territorio. Vi rientrano anche lo spartitraffico di recente costruzione in via Suvereto, in corrispondenza del supermercato Todis Discount e il cordolo di via Talli. Qualche automobilista frettoloso si lamenterà di non poter parcheggiare in mezzo alla carreggiata di via Suvereto per una rapida spesa al supermercato o di non poter più girare a sinistra, immettendosi direttamente da via Talli in

via De Angelis per l'Ate-neo Salesiano. Ne va della sicurezza dei cittadini, motorizzati e non. «Fa parte di una strategia del territorio mirata alla razionalizzazione e all'abbattimento dei costi sociali: non più interventi a macchia di leopardo, ma guidati da una logica. - spiega Fabrizio Bevilacqua, assessore municipale ai Lavori pubblici - Anche interventi che possono suscitare qualche perplessità acquistano un lo-

ro perché in una visione d'insieme: piazza Civitella Paganico, via Suvereto, via Ugo della Seta, via Talli e, continuando, viadotto dei Presidenti, Fide-ne con il futuro ponte di collegamento alla Salaria. Anche la rotonda di Vigne Nuove rientra in questa ottica». Il futuro? «Contiamo di procedere allo stesso modo in altre zone, in modo da risolvere per settori le criticità del traffico».

Raffaella Paolessi



## Sacco Pastore e Nomentano. Sistema costoso e inefficiente, la spazzatura è padrona della strada ogni giorno

# Differenziata all'Espero: la parola ai residenti

*Slittati di un'ora gli orari per le consegne dei sacchetti dell'organico. Molti gli insoddisfatti che denunciano l'accumulo quotidiano di immondizia vicino ai cassonetti e le ricadute sul traffico durante la sosta dei veicoli di raccolta, collocati vicino agli incroci*

Torna a far polemica il sistema di raccolta differenziata con punti mobili nel quartiere Sacco Pastore. Nonostante dallo scorso 20 giugno l'illuminata politica dei dirigenti dell'Ama abbia concesso una proroga di ben un'ora per le consegne mattutine (anziché fino alle 10, l'umido può essere conferito fino alle 11), la gente continua a lamentarsi. Come fa notare Gianni Izzi del bar in via Valpolicella, il sistema di raccol-



ta ha esasperato anche il problema del traffico. Non esistono infatti delle

aree di sosta ad hoc per i furgoncini - come immaginarle, del resto, consi-

derando la scarsità di parcheggi ed è quindi più che lecito per tali veicoli sostare in doppia fila. Ingorgi e rallentamenti di auto in fila sono all'ordine del giorno: tra via Val di Fiemme e via dei Campi Flegrei, la sosta del furgoncino provoca disagi anche al passaggio dell'autobus 84, costretto a manovre ardite. I residenti, appena ricevuta la bolletta dell'Ama del primo semestre 2011, si domandano se non si possa razionalizzare almeno la geografia delle zone di sosta, visto che per modi-

ficare gli orari ben poco è stato concesso. Quello che era partito un anno fa come metodo in prova, sembra oggi ufficialmente a regime, con un aggravio di spesa per il contribuente. Se ogni giorno moltissimi operatori sono impegnati coi turni ai punti mobili, altrettanti continuano ad occuparsi dei bidoni "fissi" di carta e plastica, per non parlare del porta a porta riservato a bar e ristoranti. Il quadro è quello di un puzzle disomogeneo e non efficiente.

*Irenella Sardone*

## Quando i rifiuti invadono marciapiedi e parchi

*Serpentara e Nuovo Salario: spazzini che non passano da troppo tempo, marciapiedi pieni di rifiuti di ogni tipo, parchi spesso troppo sporchi. I cassonetti però lungo le strade ci sono e anche i cestini nei parchi: perché non usarli?*

Il parco Carlo Marzano a Serpentara è stato sommerso dai rifiuti per molte settimane prima dell'intervento di pulizia del 5 luglio: buste di plastica, giornali e volantini pubblicitari hanno invaso questa grande area verde, alberata e attrezzata con giochi per bambini. Nel parco Stefano di Bonaventura (in via Titina de Filippo) i rifiuti ancora non sono stati tolti e sono in bella mostra soprattutto vicino alle panchine. Anche la rotatoria di largo Fausta Labia è invasa dalla spazzatura. Situazione di degrado anche in alcune strade vicine: in via Ugo della Seta ad esempio, ai lati del marciapiede (dove ormai cresce l'erba) e an-

che davanti alla fermata dell'autobus campeggiano carte, bottiglie e lattine. Addirittura sono ben visibili dalla strada alcune buste di plastica attaccate ai rami caduti: davvero una triste decorazione. In via Camillo Pilotto spuntano



foglie secche e giornali tra il marciapiede e la carreggiata. La situazione simile in via Ezio Pinza (dove molti rifiuti sono concentrati in un angolo) e in largo Cloe Elmo.

Digitando i nomi di queste strade sul sito dell'Ama (cliccando sul link "Pulizia della città" e "I servizi nel tuo quartiere") si legge che il servizio base prevede l'impiego di due operatori che oltre alla raccolta giornaliera della spazzatura dovrebbero pulire con scope, pale e rastrelli intorno ai cassonetti e nei punti



più critici. Basterebbe quindi un intervento più ravvicinato e attento dell'Ama, unito ad un maggiore rispetto dell'ambiente in cui viviamo da parte di tutti (i cestini e i cassonetti della spazzatura infatti ci sono).

*Stefania Cucchi*

## Parte la riqualifica del quartiere Antamoro

*Dopo la visita del sindaco Alemanno, la situazione sembra essersi sbloccata. Cotugno: «Da quando è intervenuto, si stanno facendo tutti in quattro per aiutarci»*

Il 7 luglio si è tenuto un incontro tra i membri del direttivo del comitato Antamoro e alcuni rappresentanti del dipartimento ambientale. Presenti, Valentino Cotugno, coordinatore area Trasporti e urbanistica (n.d.r.: nuova carica conferitagli dal Cdq), Fulvio Donati, assessore all'Ambiente con Marco Visconti, responsabile dei rapporti politici. Infine, Mario Cucca, dirigente responsabile del X dipartimento del Comune, Umberto Testi, responsabile dell'Ufficio giardini del IV Municipio e Walter Scognamiglio, vicepresidente municipale. Al centro, la riqualificazione del quartiere Giulio Antamoro, promessa il 21 giugno dal sindaco di Roma, Gianni Alemanno e dal presidente del municipio, Cristiano Bonelli. «La piazza del quartiere e il parco sa-

ranno finalmente sistemati - dichiara Cotugno - Come chiesto da noi residenti, sarà creata un'area giochi per bambini, una per gli anziani e i portatori di handicap, anche panchine, gazebo e alberi di alto fusto». Si è scoperto che l'area non faceva parte della gestione del comune di Roma o dell'Ufficio giardini. Forse è stata questa incertezza a contribuire al degrado crescente dell'area. I lavori partiranno non appena sarà deciso a chi affidarli: se al Comune, oppure al Municipio. Intanto, nella seduta consiliare del 13 luglio, non è stata approvata la proposta per una fontanella a via Antamoro. Favorevoli il Pd e l'Idv. Il Pdl si è astenuto e, a parità di voti, la richiesta è stata respinta.

*Natascia Grbic*



### TECHNOCAR SERVICE

VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251  
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

**PROMOZIONE**

**OPEL Family Club**

Sconto del 20% sui RICAMBI + il 10% sulla MANODOPERA



**INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA**

e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI






### TECHNOCAR SERVICE

VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251  
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Elezioni municipali: «Sono stato abbandonato nel ricorso e quando ho dovuto pagare le spese del legale»

# Cardente imposta la sua nuova svolta

**Parla l'ex presidente del Municipio e candidato di vertice del centrosinistra all'ultima tornata elettorale locale. Cristiano popolari? «Esperienza finita anzi, dal punto di vista politico mai iniziata». Nuove prospettive? «Continuare a lavorare su progetti in cui credo, senza farmi intimidire da nessuno». Chiude la sua esperienza nel IV Municipio**

alcuni seggi si arrivò a chiamare le forze dell'ordine. Si vociferava di votanti che non avevano la residenza nel municipio, di voto disgiunto presente in maniera massiccia e di alcuni personaggi della coalizione che, a differenza della prima elezione, erano rimasti latitanti. C'erano divisioni tra i rappresentanti dell'ex Margherita e degli ex Ds. Durante lo scrutinio, quando superato il 49,1% stavamo per passare al primo turno, ho ricevuto telefonate da giornalisti di quotidiani nazionali che dicevano di fare attenzione perché non arrivavano più dati, come se si fosse bloccato qualcosa. Comunicai tutto al Pd dando per scontato che quelle fossero solo voci. Mancavano solo 600 voti per passare al primo turno, inquietante che ci siano stati circa 4000 voti annullati: a Napoli, nell'ultima tornata elettorale sono stati poco meno di 2000. Bisogna capire come quei voti siano stati annullati, perché sono stati consegnati dei verbali in bianco, perché in alcuni ci sono i nomi ma non le preferenze. Quei verbali in quali mani si trovano? Il legale che seguì la vicenda ottenne



della documentazione attraverso i partiti, ma molte carte non furono mai consegnate».

**Come mai tutto fu messo a tacere?**

Andai personalmente al Tar ad iscrivere il ricorso a nome di tutta la coalizione perché ne ero stato il candidato, per far riesaminare i voti. Chiesero delle dichiarazioni. Bastavano testimoni dei seggi dove era più alto il numero dei voti annullati. Ne sarebbero bastati due o tre. L'Idv fu l'unica che mi dimostrò solidarietà ma nel municipio non aveva in quel momento rappresentanti. Il Pd avrebbe potuto aiutarmi, ma quei testimoni non arrivarono mai e il caso fu archiviato.

**Si è fatto un'idea di cosa potrebbe accadere ora?**

Non mi aspetto nulla perché non ho secondi fini. Mi hanno chiesto, ho risposto come sono andate le cose e cioè che io sono stato abbandonato, non solo durante il ricorso, ma anche quando ho dovuto pagare le spese del legale. Rimango il presidente più votato come preferenze personali di tutti i municipi di Roma. Cardente non ha abbandonato la coalizione di centrosinistra ma è stato in qualche modo indotto ad andarsene. Accettai l'invito a entrare nei cristiano popolari, in quel momento nel gruppo misto e che non facevano parte di alcuna coalizione, anche per mia sicurezza personale perché ricevevo

molte minacce. Per me è finita un'epoca, la mia esperienza nel Quarto si conclude.

**Ha avuto modo di testare le reazioni del mondo politico a queste esternazioni?**

C'è chi strumentalizza subito e parte all'attacco, dicendo che sono tutte cose che non hanno né capo né coda e chi si rende conto che qualcosa di strano si è verificato, anche alla luce della mia condotta sulla delibera 218. C'è chi dice che fu quella la causa della mia non rielezione.

spiegare. Poi, anche attraverso un lavoro certosino sulla rete, la gente ha capito. In Consiglio io, D'antimi e Corbucci siamo gli unici che abbiamo fatto opposizione, è un dato di fatto.

**La sua permanenza nei cristiano popolari può andare avanti?**

È finita. Anzi, dal punto di vista politico non è mai iniziata. È una storia nata da un'amicizia personale, Mario Baccini mi offrì una casa ma ho continuato a portare avanti le mie tematiche senza cambiamenti. Continuo a lavorare su progetti in cui credo, senza farmi intimidire da nessuno, anche se poi se ne pagano le conseguenze e sicuramente collaborerò con qualche realtà politica con cui condividere il pensiero.

**Farà un suo partito politico o ne ha già individuato uno?**

In questo momento è molto difficile capire quale sia la soluzione migliore, c'è una grande confusione e bisogna essere molto sereni e aderire a singoli progetti. Al momento siamo molto propensi a lavorare dove c'è una mentalità progressista, aperta e moderna.

Luciana Mocchi



Fu un grande regalo ai cittadini del IV Municipio.

**Atti di solidarietà?**

Ci sono sempre stati, tranne in un primo momento quando la mia fuoriuscita fu presa come un tradimento. Ma non mi venne dato modo di

**N**e aveva parlato con La Voce ad elezioni appena concluse, nel 2008, con molta prudenza perché l'iter al Tar si era appena avviato. Ora, dopo la diffusione delle sue esternazioni video su internet, torna sull'argomento. «La campagna elettorale fu molto aggressiva e in

Vivace dibattito di cultura politica all'Espero multi desk con Fabrizio Panecaldo

## Roma capitale, una strada tutta in salita

*L'abolizione delle province avrebbe accelerato i tempi, ma ridisegnare il perimetro dei poteri della Regione è un'operazione altrettanto complessa. A livello di politica centrale, invece, la Lega Nord costituisce il principale ostacolo all'azione di governo*

Quali sono i cambiamenti che l'ente speciale Roma Capitale porterà nella vita dei cittadini? Quali competenze saranno devolute ai municipi e quali invece rimarranno appannaggio dell'assemblea capitolina? A queste domande si è cercato di rispondere durante il dibattito organizzato dall'associazione Espero l'8 luglio, dal titolo "Roma Capitale e ricadute per Regione e Municipi". Interventuti Fabrizio Panecaldo, già noto nel quartiere per la sua passata militanza da consigliere del Pd in IV municipio, e attualmente vice-presidente della commissione Ro-



ma Capitale in Campidoglio, e Giampaolo Teodori, avvocato ricercatore

del Formez, esperto di pubblica amministrazione. Oltre alle competenze dell'attuale comune di Roma, il nuovo ente potrà gestire più da vicino il territorio occupandosi, ad esempio, di sviluppo economico e turismo, valorizzazione dei beni culturali, edilizia e urbanistica, traffico e mobilità a regime ordinario.

A Panecaldo il compito di tracciare le tappe che hanno segnato la genesi dell'ente speciale, la cui istituzione, inserita nella riforma del titolo V della Costituzione del 2001, è stata portata a compimento formale col decreto del 3 ottobre

2010. Tuttavia il processo è in fase di stallo fino al termine della consiliatura, periodo in cui di Roma Capitale si potrà usare solo l'etichetta. L'avv. Teodori, invece, ha posto l'accento sull'informatizzazione dei processi negli enti locali, innescando un vivace dibattito col pubblico sulla lunghezza delle tempistiche nella pubblica amministrazione. Sentire comune della gente è quello di una classe politica lontana dai problemi della vita pratica e pressoché ignara dei disagi del cittadino. Si auspica che il futuro ente territoriale dia risposte reali ai bisogni di una società in profondo cambiamento.

Irenella Sardone  
i.sardone@lavocedelmunicipio.it

## Lina Tancioni, scoppia il caso della consigliera dipendente di una cooperativa sociale che ha appalti in vari municipi

# Presidente commissione Affari sociali e operaia

*Da quando è stata assunta, pochi mesi fa, guadagnando 700-800 euro al mese per fare pulizie, portare pasti e sistemare giardini, nei corridoi di piazza Sempione circolano commenti a mezza bocca sulla sua presunta incompatibilità. «Vorrei capire che incompatibilità c'è con la presidenza di una commissione che non è nel territorio dove lavoro come operaia senza poteri di decisione. Ho una famiglia da sostenere»*

Dopo la querelle sui maxi rimborsi ai datori di lavoro dei consiglieri municipali, messa a tacere dalla fissazione di un tetto massimo di spesa, è la

volta degli incompatibili, o presunti tali. C'è infatti chi ravvisa negli articoli 60 e 67 del Tuel lo stato di incompatibilità per Lina Tancioni, presidente della IV commissione

municipale permanente-politiche sociali, nonché dipendente di una cooperativa storica di servizi, la Santi Pietro e Paolo, che recentemente si è aggiudicata degli appalti comunali in vari municipi.

**È vero che lei è stata assunta dalla cooperativa Santi Pietro e Paolo?**

Si ma che problema c'è? Non opero nel IV Municipio e vado a fare le pulizie e a portare i pasti alle persone seguite dai servizi sociali, sistema i giardini, sono un'operaia ausiliaria, in poche parole. Se avessi trovato posto nel commercio o in



Lina Tancioni

una società, per alcuni sarei stata comunque incompatibile perché consigliere. Uno che fa, non deve lavorare se ha una famiglia a carico? Vorrei capire che incompatibilità c'è con la presidenza di una commissione che non è nel territorio dove

lavoro come operaia senza poteri di decisione. Guadagno 700, 800 euro mensili, dove sta il problema? Se vado a lavorare gratis con cosa mangio?

**Perché ha dato chiuso la sua attività commerciale per farsi assumere?**

Per motivi di salute e di età. Non me la sentivo più di alzarmi così presto. Non è vero che ero assunta presso un chiosco di fiori, l'attività era mia, da trent'anni. A sessant'anni, ho deciso che non potevo fare più una vita del genere e l'ho chiuso. I servizi sociali li avevo anche nella mia prima

consiliatura e allora facevo la commerciante. I gettoni di presenza non erano pagati come adesso, era una cosa proprio simbolica e l'ho fatto lo stesso, gratuitamente. Lasciavo il negozio e andavo, perché io sono nata consigliere sul territorio ed è quello che faccio tutt'oggi, se avessi voluto far carriera l'avrei fatta. Sono rimasta sul territorio perché mi piace, è quello per cui sono portata, non mi sentirei di fare altro. Se qualcuno pensa che per questa storia io mi debba dimettere dalla commissione affari sociali possono stare tranquilli, non lo farò mai.

Luciana Miocchi  
luciana.miocchi@vocequattro.it

Mozione del Pd su quanto vengono pagati i singoli consiglieri locali e non solo

## La trasparenza passa in Consiglio municipale

*Dopo più di due ore di discussione viene approvata nella sua interezza da tutti i consiglieri, nonostante il tentativo di alcuni membri del Pdl di eliminare ogni riferimento sui redditi personali*

Lo ha discusso nella seduta consiliare dell'11 luglio, una mozione a firma del capogruppo Pd, Paolo Marchionne e dalla consigliera dello stesso schieramento Federica Rampini, sembrava uno di quelli destinati a essere affondato dalle votazioni in aula. Si trattava infatti di una mozione che chiedeva l'impegno del presidente Cristiano Bonelli e del direttore del Municipio a inserire nella pagina ufficiale del IV, una sezione sulla trasparenza di tutto ciò che riguarda la vita amministrativa di piazza Sempione, tipo le modalità di assegnazione degli spazi pubblici, le convenzioni, le presenze in consiglio, le dichiarazioni dei

redditi e quanto altro connesso.

Un Pdl con poche presenze in aula ha tentato di apportare delle modifiche tramite un emendamento che cassava tutta la parte sulle dichiarazioni dei redditi e sui rimborsi, non approvato per il voto ovviamente contrario del Pd e per l'astensione del consigliere Pdl Fabrizio Clavanzani.

Al momento del voto della mozione, dopo una veloce consultazione, i consiglieri Pdl hanno votato insieme a quelli di centrosinistra permettendone l'approvazione. Adesso sarà il presidente del Municipio a scegliere se dare seguito all'atto oppure no.

(L.M.)

## Via Cavriglia e viadotto Giovanni Gronchi, segnali stradali coperti dal logo del movimento giovanile

### Blocco studentesco, pure sulla segnaletica stradale

Il blocco studentesco è un movimento che nasce a CasaPound, centro sociale di ispirazione fascista nato a Roma nel 2003, i cui aderenti si definiscono "movimento rivoluzionario, di rottura con quella che è la scuola di oggi, la scuola-azienda dove le idee sono proibite, dove gli studenti non contano nulla, dove a farla da padroni sono i professori nostalgici del '68 e i presidi-manager". Sicuramente è un movimento in conti-

nua espansione specialmente nelle scuole, dove è facile trovare scritte e manifesti. Ma i muri degli edifici scolastici non bastano più, ora anche i segnali stradali vengono presi di mira. Infatti in via Cavriglia e nel viadotto Giovanni Gronchi, i loghi coprono interamente la segnaletica verticale, impedendone la visibilità e di conseguenza possono essere causa di violazione del codice della strada.

Matteo Di Mirto

## Tintoria Mantoni

Via Corrado Mantoni, 39 - 00139 Roma  
Tel. 335.6065196 - 333.8761159



**LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA**

**Camicia lavata e stirata € 2,80**

**Camicia solo lavaggio € 2,00**

**Tappeti - Piumoni • Servizio lavaggio e sottovuoto**

ANALISI CLINICHE - ECOGRAFIA - RADIOLOGIA DIGITALE

Nel nuovo Reparto di ALTA DIAGNOSTICA  
puoi prenotare comodamente e senza lunghe file d'attesa

**TAC SPIRALE**  
**RISONANZA MAGNETICA APERTA**

con referazione in tempi brevi e a costi sempre accessibili.



CENTRO DIAGNOSTICO  
**PANTAMEDICA**

Al tuo fianco nella tutela della salute.

Via San Leo, 30/32 - Colle Salario - Roma  
Tel. 06 88 05 719 - 06 88 09 765 - 06 97 84 35 31  
www.pantamedica.it - pantamedica@quipo.it



Centro  
Ricerche  
Cliniche  
Ortosa s.r.l.

Inchiesta presso le librerie del Municipio. Le dichiarazioni dei titolari sulla realtà dei lettori

# Vacanze estive: c'è ancora il libro in valigia?

*Calo di vendite fino al 30%. In vacanza si leggono prevalentemente best seller e romanzi. Camilleri fra gli autori preferiti. Più venduti i libri per bambini. È prevalentemente chi legge tutto l'anno, a portare libri anche sotto l'ombrellone*

Un tempo nella valigia del popolo vacanziero non potevano mancare i libri, così come oggi non possono mancare il computer e l'ipod (lettore mp3). Culturalmente l'arricchimento è certo minore, ma

i tempi sono cambiati e l'informazione ha un'esigenza primaria che un testo d'autore non può certo fornire. E anche in vacanza non si rinuncia ad essere connessi in tempo reale. Da inchieste su librerie locali si vince che

il libro nella valigia delle vacanze è un oggetto raro e spesso desueto.

**Libreria "Scuola e cultura" - via Ugo Oietti**  
«Le vendite stanno andando male anche per la poca disponibilità economica. Gli affezionati comprano sempre, ma le vendite sono calate del 30 % in questo periodo. Fortuna che ci sono le mamme e i bambini che tengono alto l'interesse per la letteratura. Nelle valigie delle vacanze ci saranno comunque pochi libri».



**Libreria Pucciarelli - piazza Capri**  
«In questo periodo vendiamo romanzi, ma le vendite sono diminuite. I libri più venduti sono quelli di Camilleri e i libri che riguardano Vale-

rio Verbano. Chi ha l'abitudine a leggere tutto l'anno lo fa soprattutto in vacanza».

**Libreria centro commerciale "Dyma Shopping"**

«Si comprano molti best seller perché sono più libri da vacanza. I libri per bambini vanno sempre benissimo, soprattutto se l'acquisto è motivato dalle famiglie. I ragazzi spendono poco, limitandosi ai testi scolastici».

Alba Vastano  
alba.vastano@vocequattro.it

## Vacanze: come difendere la nostra casa dai ladri

Con l'arrivo delle vacanze si ripropone il problema dei topi d'appartamento. Ecco dei consigli dati dai nostri carabinieri per difendersi al meglio

Ora si sa, con l'arrivo delle vacanze, nasce il problema di lasciare la casa incustodita per un certo periodo di tempo. Molti si affidano alla nuova tecnologia con sistemi di antifurto, ma cosa fare in assenza di quest'ultimi? Ecco alcuni consigli generali suggeriti anche dai carabinieri: Informare i vicini della propria assenza e non lasciare le tapparelle abbassate per più giorni. In mancanza di un portiere, assicurarsi che la casella postale sia di tanto in tanto svuotata. Se in possesso di una segreteria telefo-

nica, non lasciare detto per quanto tempo si è assenti. Non ignorare segni anomali sul citofono



no o sulla porta di casa. Conservare in un luogo sicuro i vostri documenti più importanti e gli oggetti preziosi. Specie nei condomini, le ditte delle pulizie tendono ad arrotolare i tappeti e appoggiarli all'ingresso, e questo in assenza del proprietario di casa, rappresenta un'indizio prezioso per i ladri.

Se invece siete dotati di un sistema di antifurto, assicuratevi che sia collegato con numeri di emergenza, come il 112. Con questi consigli renderete dura la vita ai topi d'appartamento, evitando che la vostra casa diventi per loro una fonte di guadagno.

Matteo Di Mirto  
m.dimirto@lavocedelmunicipio.com

## Linea Atac 302: così com'è non piace a nessuno. O quasi

A Settebagni persiste il malumore degli utenti nei confronti della variazione di percorso risalente a un anno fa. Ma c'è qualcuno cui fa comodo?

Con il caldo cresce il malumore di un nutrito gruppo di residenti a Settebagni in merito al percorso effettuato nel quartiere dalla linea Atac 302, variato più di un anno fa e mai più ripristinato. Attualmente infatti le vetture provenienti da Grottarossa si dirigono subito al capolinea della borgata da cui ripartono dopo una sosta di circa un quarto d'ora per effettuare il giro della parte collinare e successivamente tornare indietro. Esattamente il contrario di quanto succedeva prima,

quando il giro delle vie interne precedeva la sosta al capolinea. A prima vista la differenza consisterebbe solo nel momento in cui attendere in sosta: all'andata o al ritorno. Gli inviperiti utenti di cui sopra invece non sono affatto d'accordo e per questo motivo già da parecchi mesi hanno depositato un elenco con le loro firme in IV Municipio chiedendo un ritorno alle origini. «Tanta gente che non ha la macchina lo prende per andare a fare la spesa - spiega una signora di mezza età che abita sulla collina di Settebagni - e d'estate intanto che uno aspetta che riparta va a male la roba». Ma allora perché permane una situazione che nessuno sembra apprezzare? La risposta forse sta in una voce che gira con insistenza nel quartiere, secondo cui un personaggio non identificato con agganci in Atac avrebbe caldeggiato la variazione per favorire le particolari esigenze di qualcuno.

(A.P.)



## Via Sant'Antonio di Padova e le velocità vertiginose impresse da molti imprudenti della guida Settebagni: motori "a palla" uscendo dal tunnel

Stretto, buio e con la volta rotonda, il vecchio tunnel di via Sant'Antonio di Padova a Settebagni ricorda un po' una bocca da fuoco. Sarà forse per questo che sono molti, troppi quei conducenti di auto e moto-veicoli che di giorno e di notte lo percorrono appunto "a cannone", incuranti di quello che potrebbero trovare all'uscita. Se si pensa infatti che nel punto in cui sbocca la galleria si incrociano ad angolo retto la via dello Scalo di Settebagni da un lato, e l'ingresso di un residence più un viottolo di campagna dall'altro, si intuisce come dovrebbe essere il buon senso, ancor prima del Codice della strada, a imporre prudenza.

Affrontare l'incrocio in questione non è cosa semplicissima e ritrovarsi con il cofano tranciato dal razzo terra-terra di turno non è poi un'ipotesi così remota. Compilare una tipologia di chi gui-



da i missili di cui sopra è semplice, visto che costoro si dividono in due categorie: ci sono quelli che ignorano quanto accade intorno a loro e quelli che invece lanciano occhiate arroganti a destra e a manca, con le labbra deformate a pronunciare sguaiati inviti a cedere il passo. Magari invece di spendere tanto denaro per installare le colonnine spaventapasseri note come "VeloOk" in altre e più larghe strade del Municipio si poteva piazzare stabilmente un autovelox autentico proprio qui. Ma questa è pura fantascienza, visto che da tempo la galleria è quasi completamente priva di illuminazione e non è stato nemmeno rimpiazzato lo specchio grandangolare che stava all'incrocio ed era utilissimo per la visibilità, rotto da qualche troglodita ipoevoluto. Figurarsi se ci mettono il radar.

Alessandro Pino

Raccontino ambientato in IV Municipio per dare ai lettori l'arrivederci a settembre

## La Voce... delle vacanze

*Scene di vita alla portata di tutti durante i nostri viaggi della speranza alla ricerca di relax, mare, montagna e riposo mentale che poi, inevitabilmente, non arriva*

Gino inserì la freccia e svoltò nell'area di servizio vicino Porta di Roma perché il serbatoio dell'Alfetta era ormai vuoto al contrario della sua vettura, pienissima. Era una giornata di esodo estivo e in molti attendevano di rifornirsi.

A un motociclista davanti a lui, sigillato in uno scafandro cui mancavano solo le bombole, squillò il cellulare e Gino si aspettò che quello rispondesse «Houston,



abbiamo un problema». Arrivò il suo turno e mentre il benzinai armeggiava con la colonnina ne approfittò per un salto al bagno. In quel momento una spider guidata da un indossatore di tatuaggi urtò in retromarcia una ragazza che attraversava il piazzale. La malcapitata rotolò in terra esibendosi in un pregevole carpiato che nemmeno la Cagnotto dal trampolino e finì in posizione seduta, sotto shock. Un campestrista tedesco, sceso da una specie di baracca su ruote probabile residuo dell'Afrika Korps, le porse un euro credendola una funambola di strada. Giunse a soccorrerla un volontario del 118 e Gino non ritenne dunque necessario fermarsi, proseguendo per i bagni.

Espletata con sollievo quella pratica, tornando alla macchina vide che la giovane donna investita poco prima affermava di stare benissimo nonostante zoppicasse vistosamente, cercando al contempo di liberarsi del logorroico volontario del 118 cui non pareva vero di poter ammorbare qualcuno con la storia della propria vita. Gino pagò il benzinai salutandolo commosso un biglietto da cinquanta, ignorò un sedicente inglese dall'accento stranamente partenopeo che voleva cambiare delle sterline autentiche come auguri natalizi e risalì in auto. Girò la chiave di accensione ma l'Alfetta rimase muta. Dopo vari tentativi i muggiti dei conducenti in coda lo invitarono gentilmente a togliersi di torno. Gino spinse sacramentando la vettura più in là, chiamò l'assistenza stradale dell'assicurazione e si rassegnò ad attendere il carro attrezzi.

Il sole picchiava peggio di Cantatore e l'autogrill climatizzato

gli apparve come un'oasi nel deserto. Davanti l'ingresso trovò un capannello di gente. Si aspettava il solito banchetto delle tre carte ma si sbagliava: tutte quelle persone, appoggiate a un grosso portarifiuti, si affannavano a controllare i biglietti del "gratta e perdi", spennati da quell'invisibile biscazziere che era diventato lo Stato. Gino lasciò al loro destino quei forsennati dello sfregamento ed entrò nell'autogrill. Su uno scaffale alcuni orribili pupazzi elettronici, azionati da qualche sensore, ghignarono sinistramente al suo passaggio. Gli parve che l'avessero proprio con lui e proseguì indispettito. Il locale era una bolgia dantesca, con il bancone assaltato da gozzovigliatori che arraffavano panini risalenti al Neolitico e brandivano scontrini da infarto pagando un caffè come a Porto Cervo.

Intanto nel minimarket orde di sconsiderati si avventavano selvaggiamente su dozzinali foraggi venduti in un bancone finto rustico a un prezzo tale che il peso era espresso in carati. Gino pensò che dai con-

dizionatori venisse nebulizzata qualche sostanza che induceva allo shopping compulsivo e temendo il contagio preferì affrontare l'afa. Facendosi coraggio aprì la porta a vetri dell'autogrill, lanciando un ultimo sguardo di commiserazione a un tapino che indossando mocassini in cuoio marocchino sotto un atroce spezzato ton sur ton blu valutava l'acquisto di un'enciclopedia medica in trentasei volumi.

L'abitacolo dell'Alfetta

aveva raggiunto una temperatura da crematorio e non osò entrarvi, rifugiandosi su una panchina all'ombra di una pensilina. Cominciò a sfogliare distrattamente un giornale con la testata verde che qualcuno vi aveva lasciato. Tra gli articoli trovò un racconto che iniziava così: "Gino azionò la freccia ed entrò nell'area di servizio vicino Porta di Roma..."

Alessandro Pino



### Erano stati chiusi l'ottobre scorso addirittura murandone gli ingressi. Forse riaprono al pubblico i servizi igienici della stazione di Settebagni

Èra l'ottobre dello scorso anno quando "La Voce del Municipio" con un servizio sulle stazioni ferroviarie del IV, diede notizia della chiusura dei servizi pubblici della fermata Fs



di Settebagni: proprio sotto gli occhi dei due reporter un operaio aveva murato con mattoni e cemento l'ingresso dei locali sanitari, dicendo qualcosa riguardo la volontà di Fs di chiuderli perché non erano più sostenibili i costi di pulizia e ripristino dei rubinetti trafugati e dei sanitari divelti.

Il malcontento del pubblico per una decisione del genere fu pari al disagio causato dall'impossibilità di liberarsi di qualunque impellenza a meno di non rivolgersi a qualche bar, tra l'altro distante. Sembra però che la Rfi sia tornata sui suoi passi: da qualche giorno è stato rimosso il muro che ostruiva le porte dei bagni, che rimangono chiusi ma sui quali sono stati apposti dei fogli con la dicitura "servizi igienici non utilizzabili per lavori di rifacimento".

(A.P.)



Gli automobilisti provenienti da via Nomentana e diretti in via Salaria devono inventarsi una originale manovra per non violare il codice della strada

## Tangenziale est: prenderla è impresa ardua, a prova di infrazione

*Prima di entrare nello svincolo i conducenti hanno solo due alternative: trasgredire la legge così come suggeriscono curiosamente molti navigatori satellitari o proseguire su via Val D'Aosta e improvvisare una pericolosa inversione a "U"*

Non c'è scampo per gli automobilisti che percorrono via Nomentana all'altezza del ponte di Batteria Nomentana. Chi vuole imboccare la tangenziale est, provenendo dal centro in direzione Salaria, può solo decidere se commettere un'infrazione, facendo inversione a "U" sull'altra carreggiata o proseguire in via Val D'Aosta, come prescritto dai segnali stradali. Molti in realtà sono gli avventurieri che per fretta o per pigrizia, ignorano intenzionalmente il divieto, sfidando talvolta i vigili che presidiano

la strada a pochi metri. Altri disgraziatamente vengono fuorviati dalla voce del navigatore satellitare e si accorgono troppo tardi dell'errore commesso. Altri ancora invece seguono scrupolosamente la legge, ma giunti increduli e perplessi ormai fuori rotta ben oltre l'accesso allo svincolo, non possono far altro che optare per un'improbabile inversione di marcia all'altezza di via Valsugana, creando spesso situazioni ad alto rischio. «Non discuto gli eventuali motivi di sicurezza, se ci sono - commenta un au-

tomobilista - o altre valutazioni nell'aver deciso questo divieto, però quel che accade è che tutte le macchine provenienti dalla Nomentana dirette a via Salaria, svoltano a via Val D'Aosta e su questa "inventano" una manovra rotatoria in una zona ad alto traffico». Numerose sono poi le proposte avanzate spontaneamente dai residenti. C'è chi chiede semplicemente di autorizzare la svolta a sinistra, chi di installare un semaforo non più a due ma a "tre turni".

Antonella Brandonisio

# Il presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli, furente sui lavori di riqualificazione del parco A via Val Trompia e via Valsolda s'è fatto casino

*Cittadini delusi e perplessi per aver visto rimossi parte degli arredi ritenuti caratterizzanti il parco in cambio di un'imponente cancellata pagata a peso d'oro per un totale di circa 80 mila euro*



**N**é comunicati stampa né informazioni istituzionali sull'inizio dei lavori di riqualificazione del parco di via Valsolda, solo un volantino equivoco che comunicava ai cittadini: "Vittoria!!!. Finalmente è stata realizzata la recinzione dell'area ludica di via Valsolda, grazie agli assessori di Roma Capitale Aurigemma e Visconti". Dopo circa cinque mesi, la riqualificazione del parco, finanziata dall'assessorato capitolino

all'Ambiente, veniva inaugurato e consegnato ai cittadini delusi e perplessi per aver visto rimossi parte degli arredi in cambio di un'imponente cancellata pagata a peso d'oro, circa 80 mila euro, come avrebbero riferito gli addetti ai lavori del cantiere ad un residente, Francesco Abbattista. In realtà molte le perplessità espresse da alcuni, dai politici locali, sull'inizio lavori e sulla razionalizzazione degli stessi. Adirato il presidente del IV Municipio Cristiano Bonelli: «Non c'ero all'inaugurazione! Ho ricevuto segnalazioni polemiche dai cittadini e

a stretto giro ho chiamato il dipartimento competente e l'assessore all'ambiente Marco Visconti, per avere delucidazioni. Ancora si sa poco di questa faccenda, gestita molto male. Sono in attesa di risposte per le giuste verifiche dei costi». «Tanti soldi per due tavoli in legno con le sedie incorporate, inutilizzabili per gli anziani con problemi di deambulazione - dice Riccardo Galvagno,



residente in via Valle Cortena - Hanno rimosso il muretto che era comodo per i bambini e anche per sedersi. Hanno abbattuto la copertura in legno, molto utile per le feste e ripararsi dalla pioggia e non c'è più acqua nella fontanella».

*Concetta Di Lunardo*

Il Presidente del Consiglio Municipale Borgheresi sul parco di via Valsolda

## «Trattasi di un mezzo intervento e di lavori non a regola d'arte»

Sui lavori di riqualificazione del parco di via Valsolda il presidente del Consiglio del IV Municipio, Roberto Borgheresi dice di aver preso atto delle lamentele dei cittadini e che sono necessari ulteriori e più efficaci interventi di riqualificazione perché «trattasi di un mezzo intervento e di lavori non a regola d'arte». Quando è stato messo al corrente dei lavori?



Ne ho preso atto passeggiando per la zona e non sono stato avvisato dall'assessore all'ambiente Fabio De Lillo prima che fosse rimosso dall'incarico. Certo per un atto di cortesia potevano avvisarci. Non potevo fermare i lavori. Ho contattato l'ufficio competente e l'architetto che ci ha detto che riqualificavano l'area giochi, invece era solo una cancellata. Circa 80 mila euro per una recinzione imponente in un parco senza un filo

d'erba e pochi giochi.

È evidente che bisogna migliorare anche il tappeto erboso. E considerando che mediamente il parco è frequentato da bambini d'età compresa tra i 10 - 12 anni, si poteva fare una cancellata alto un metro e mettere più giochi.

**I lavori non sono stati completati?**

È evidente che non c'è stato un completamento

dei lavori, pertanto è ancora presto per giudicare se si è trattato di cattivo operato o di lavori ancora da completare. Conoscendo competenza e sensibilità degli assessori Aurigemma e Visconti, sono certo che si arriverà alla giusta soluzione.

**Con quali soldi?**

Il Municipio non ha risorse economiche, sarà il Comune a farsi carico del proseguimento dei lavori.

*(C. Di L.)*

Parco via Val Trompia angolo Val di Fassa

## Interventi di riqualificazione inadeguati

Trecento firme presentate a luglio del 2010 e un progetto di riqualificazione dell'area non considerati dagli Uffici Tecnici del Municipio

«**C**i sentiamo presi in giro come genitori e cittadini dai recenti interventi di riqualificazione del parco di Via Val Trompia, che consideriamo inadeguati rispetto alle proposte di riqualificazione, inoltrate da genitori e residenti



attrazioni e per i genitori è estenuante la fila alle uniche due altalene - dichiara la signora Lucia Carlone - considerato che il parco è frequentato mediamente da una cinquantina di bambini, soprattutto in inverno data l'esposizione ottimale».

Insomma le famiglie si ritrovano un parco apparentemente riqualificato, ma con una recinzione precaria, senza un filo d'erba, con pochi giochi, senza gli arredi che sono stati prelevati e trasferiti nel parco adiacente e con molte carte in mano e cd già consegnati ad Antonio Ricci di Striscia la Notizia, «per sensibilizzare - riferisce Luigi Leanza - al confronto con le autorità allo scopo di arrivare a un impiego più oculato del denaro che i municipi hanno a loro disposizione».

*(C. Di L.)*

Ci sono un parco giochi, il campo da calcetto, da basket, la pista di pattinaggio, le ciclabili e persino un maneggio

## Sul parco delle Sabine

Replica di Luca Giovagnoni, residente a Parco delle Sabine, sullo stato dell'omonima area verde: «Altro che distesa di margherite, qui abbiamo tutti i servizi che ci servono»

**L**e dichiarazioni fatte da Domenico D'Orazio sull'inesistenza di servizi a Parco delle Sabine, nuovo quartiere che sta sorgendo accanto al centro commerciale Porta di Ro-

ma, hanno suscitato proteste e a ragione veduta.

«Abbiamo il parco giochi, il campo da calcetto, da basket, la pista di pattinaggio, le ciclabili e persino un maneggio -

dice Luca Giovagnoni, residente nell'area da anni - il signor D'Orazio non dovrebbe parlare di zone che non conosce solo per tirare acqua al suo mulino e far vedere che tutto va male. Quando la carne aggiunta al fuoco è troppa, poi si brucia».

Il parco consta di 147 ettari: una larga parte effettivamente è solo una distesa d'erba, l'altra è molto ben curata e dotata di tutte le comodità. «Sono il primo ad andare contro i palazzinari quando ce n'è bisogno - continua Giovagnoni - ma non vedo perché bisogna gettare fango anche quando le cose sono fatte bene. Non è giusto». Con D'Orazio e il

Tg Roma Talenti sono scoppiate delle polemiche per un articolo di Giovagnoni sul sito [www.portadioromaweb.it](http://www.portadioromaweb.it), di cui è amministratore. «Siccome io sono favorevole al tracciato della metro B1 - spiega Luca - hanno diffuso dei comunicati in cui si diceva che ero il portavoce del centro commerciale ed ero contro i comitati di quartiere. Magari! Purtroppo lavoro alle Poste. Ho aperto questo sito per avviare uno spazio di confronto con i residenti sui temi d'interesse comune. Prima di dire certe cose, s'informassero. Le bugie, prima o poi, vengono a galla».

*Natascia Grbic*

## Inaugurato 10 anni fa tra false speranze e buoni propositi, necessita ora di urgente manutenzione

# Colle Salario chiede un giardino più pulito e sicuro

*I residenti denunciano lo stato in cui versa l'area verde tra via Rapagnano e via Monte Urano, in pericolo l'incolumità di bambini e anziani*



Con l'arrivo dell'estate il sollievo di starsene al fresco in un bel giardino sembra essere solo un lontano miraggio per gli abitanti di Colle Salario.

L'area verde sita al centro del quartiere tra via Rapagnano e via Monte Urano è assiduamente frequentata da anziani e bambini, la cui sicurezza ed igiene che do-

vrebbero essere messe al primo posto, risultano tuttavia compromesse dalla scarsa manutenzione degli organi competenti. Al centro del giardino sorge un pino

secolare recintato da mattoni di tufo che si stanno sgretolando, le panchine sono insufficienti e danneggiate, l'erba in più punti è secca poiché l'impianto di irrigazione esistente non è mai stato messo in funzione e gli escrementi di cani e piccioni si trovano ovunque. La cura del giardino era in appalto alla Roma Mul-

tiservizi Spa fino al 2010, ora invece spetta all'Ama il compito di riqualificare l'area sebbene attualmente questo venga effettuato con scarsa costanza e attenzione. L'area giochi dei bambini è delimitata da una recinzione con un cancello che viene lasciato costantemente aperto venendo meno così la funzione di sicu-

rezza per i piccoli ospiti; occorrerebbe quindi prevedere ulteriori misure poiché il giardino è delimitato da due strade ad alta densità di traffico. Il quartiere sollecita l'intervento da parte del Municipio al fine di coniugare la vivibilità e la sicurezza del giardino.

*Daniela Gennaretti  
daniela.gennaretti@vocequattro.it*

## Il parco della Torricella riqualificato e pensato a "misura dei bambini"

*Una vasta area di circa 5000 mq, tra pioppi, querce e abeti, messa in sicurezza grazie ai contributi volontari dei "45 amici del parco"*

Il parco della Torricella a ridosso di Via Pacchiarotti, nel quartiere Fidenese, solo qualche anno fa era "una discarica a cielo aperto" riferiscono i residenti: "l'erba alta e incolta non lo rendeva praticabile e la sera era mal frequentato". A vederlo adesso sembra un giardino privato, pensato per i bambini e "cani disciplinati" - riferisce Stefano Vajda - pensionato settantenne che da un paio d'anni dedica tempo ed energie alla cura del parco. Una vasta area di circa 5000mq, tra pioppi, querce e abeti, che grazie ai contributi volontari dei "45 amici del parco" e al lavoro volontario del signor Stefano

ha reso l'area verde, l'unico parco fruibile per i bambini della zona. I piccoli di ogni età, crescono tra giochi in legno costruiti artigianalmente a misura di bambino e piante aromatiche osservandone i processi di crescita. Recentemente sono stati messi a dimora tre ulivi e alberi da frutta. L'acquisto di un trattorino finanziato con contributi volontari dai 45 amici residenti delle abitazioni a ridosso del parco, ha contribuito non poco alla cura dell'area rendendola fruibile a famiglie e bambini anche per gite e intrattenimenti naturalistici. Il paesaggio curato e le accoglienti panchine in legno costruite con alberi d'alto fusto fanno del parco un luogo di attrazione anche per feste di quartiere: "noi siamo molto grati a Stefano - riferisce Maria Bivona - e non possiamo che essergli grati. Certe volte nel quartiere sento delle cattiverie, perché è difficile entrare nella mentalità della generosità sincera". "Grazie ad una persona perbene, animata da pura passione - riferisce Cristina Migliori - il parco è stato riqualificato e reso a misura dei bambini. Noi possiamo fare tante cose se ci autofinanziamo con le donazioni".

*Concetta Di Lunardo  
concetta.dilunardo@vocequattro.it*



Procedono i lavori di riqualificazione dell'area verde di Largo Marliana

## Come promesso, arriva il castello di legno



Sembra ancora lunga l'attesa per l'inaugurazione del Parco del Tricolore ma intanto è spuntato, come promesso da Cristiano Bonelli presidente del IV municipio, un castello in legno. Come richiesto da numerosissime mamme, il gioco è stato posizionato all'interno dell'area giochi di largo Marliana, nello spazio destinato ai più piccoli. L'amministrazione municipale, attraverso l'Ufficio giardini, si è attivata e

ha realizzato, sempre con molte le difficoltà nel reperire risorse, anche la recinzione non prevista nel progetto iniziale. Il piano di riqualificazione dell'intera area verde, sebbene con una forte e inevitabile lentezza, procede attenuando le polemiche nate quando un'importante porzione del giardino, privata ai bambini, è stata destinata alla realizzazione di un'area cani. Bonelli, ribadisce che l'area cani è stato il primo atto per riqualificare la zona per creare un effetto deterrente contro i comportamenti sbagliati dei possessori di animali. Le altre azioni mirano a rendere il parco più fruibile per tutti. Speriamo che con l'apertura delle scuole, a settembre, i lavori siano terminati e si possa issare la bandiera italiana e inaugurare il Parco Tricolore.

*Elena Galifi  
elena.galifi@vocequattro.it*

## Catalogo informatico del IV Municipio



**Servizi  
Eventi  
Imprese**

**CHI** tutte le figure professionali ed istituzionali

**COSA** eventi, attività commerciali, manifestazioni, sanità, uffici pubblici, servizi, agenzie

**DOVE** i loro recapiti nel IV Municipio!

in preparazione

[www.sei-6.com](http://www.sei-6.com)

**IL TUO MUNICIPIO  
IN UN CLICK!**

# Le denunce dei residenti. I pareri dell'assessore Antonio Rizzo e del presidente Cristiano Bonelli Kasba a Talenti: un quartiere snaturato

**Area verde abbandonata. Inseidiamento di barboni. Venditori ambulanti abusivi. Marciapiedi dissestati. Le proteste dei cittadini**



Il quartiere Talenti nasce come zona residenziale alla fine degli anni sessanta ed è caratterizzato da un'edilizia di livello medio-alta, giardini ed ampi balconi. A Nord è cinto dal parco omonimo che è uno spaccato dell'ex agro romano. Una location abitativa invidiabile in una metropoli che ora

si sta trasformando in una zona popolare, ove il degrado urbano e ambientale hanno la meglio. I residenti protestano per l'incuria con cui vengono tenute le aree verdi, per i venditori ambulanti abusivi, per gli inseidiamenti di extracomunitari nel parco e per la mancanza di decoro comportamentale

degli stessi. «Ho paura di uscire di casa. Trovo già dalle prime ore della mattina i cassonetti e le strade piene di bottiglie rotte e i barboni sulle panchine» dichiara Carla. «Qui ci sono tanti barboni, non sono aggressivi, però bevono, si sdraiano per terra e sono molto sporchi» afferma Stefa-

no. «Bevono continuamente e chiedono soldi; un paio di donne fanno i loro bisogni davanti a tutti. Ho chiamato i carabinieri, ma non si riesce ad eliminare il problema. I residenti non portano più i bambini al parco e non frequentano più il mio bar» esprime la sua preoccupazione Claudio Ciar-

rocchi, titolare del bar di piazza Primoli. «Qualche mese fa hanno potato gli alberi, ma non hanno smaltito la potatura. Ci siamo rivolti al Municipio, ma non c'è stato alcun intervento» dichiara con amarezza Lidia, residente nei pressi. «I disagi dichiarati sono ben noti e già all'attenzione di questa giunta. Per quanto di mia competenza solleciterò un nuovo intervento relati-

vo al verde pubblico» afferma l'assessore all'Ambiente, Antonio Rizzo. «Non sono barboni, ma una famiglia di extracomunitari, peraltro supportati da associazioni locali. I cittadini devono rivolgersi alle istituzioni municipali per avere sostegno e risolvere i problemi del quartiere» contesta Bonelli.

Alba Vastano  
alba.vastano@vocequattro.it

## A Monte Sacro, le condizioni dello storico spazio di vendita Mercato di piazza Menenio Agrippa: non è in sicurezza

*Urgenti gli interventi di riqualificazione: «Il mercato è maleodorante in quanto viene utilizzato come latrina pubblica ed infestato da topi»*

È negli anni 30 che nasce il mercato storico di Monte Sacro a piazza Menenio Agrippa, stile tipico dell'epoca, genere Campo dei Fiori o piazza Vittorio, con banchi di vendita rimovibili da rimuovere a fine mattinata. La piazza ripulita, nel pomeriggio, tra tavoli e ombrelloni colorati, diveniva punto d'incontro del quartiere residenziale. Oggi regna il degrado igienico-sanitario più volte segnalato agli enti preposti. Una ventina di banchi in lamiera, disposti su tre file, usurati, sporchi, cinque dei quali in disuso da anni per problemi di licenza commerciale, fanno da cornice agli ambulanti abusivi. Il comitato di quartiere Città Giardino-Cimone, segnala da anni all'amministrazione che «il mercato non è in sicurezza e in condizioni igieniche non più sostenibili. È maleodorante in quanto viene utilizzato come latrina pubblica ed infestato da topi». Dall'assemblea pubblica con il presidente Bonelli, anni or sono, è emerso un progetto di riqualificazione ed ottimizzazione della piazza. «Il progetto prevedeva la riapertura al traffico di viale Gottardo e la riorganizzazione dei banchi sulla piazzet-

ta, progetto che per mancanza di fondi è stato bloccato» riferisce Giovanbattista Cicioni del Comitato Città Giardino. I commercianti del quartiere non sono favorevoli alla rimozione del mercato perché «luogo di aggregazione e di relazioni umane» dice Massimiliano Paoli, titolare di un'attività commerciale sotto i portici.



Tra i gestori dei banchi di vendita il dissenso per le condizioni igieniche è unanime, oltretutto, rispetto al passato, i sampietrini sono sempre più dissestati e il mercato non viene pulito con acqua e disinfettanti. Un passante indica uno scorcio dove - riferisce - è possibile fotografare la realtà del mercato.

Concetta Di Lunardo  
concetta.dilunardo@vocequattro.it

## Esaurita la funzione commerciale e sociale di un mercato storico di quartiere

### Pausa di riflessione sul mercato di Via Valdossola

*Borgheresi adesso stigmatizza l'area di vendita. Si cerca una soluzione che tenga conto di numerose variabili come tradizione, socializzazione, viabilità, igiene, legalità e sicurezza. Presto un questionario ai cittadini sulla complessa questione di lasciare o eliminare il mercato*

Serve un'urgente riqualificazione dell'area nel mercato di via Valdossola che non garantisce le norme elementari igienico-sanitarie, paralizza il traffico e compromette la sicurezza in una zona ad alta densità abitativa. «Girando con il Camper - chiarisce il presidente del Consiglio municipale, Roberto Borgheresi - è emerso dai cittadini di Sacco Pastore che il mercato costituisce un pericolo per viabilità e salute, è inutile e sfruttato solo da ambulanti abusivi. Il prezzo alto di frutta e verdura non garantisce la qualità perché sottoposta a inquinamento e condizioni igieniche al limite del tollerabile». Inversione di marcia, quindi, da parte di Borgheresi che più di un anno fa dichiarava su l'«Eco della Quarta» che «avrebbe proposto di distanziare i banchi, in una sola fila allungando il mercato fino all'incrocio

con via Valle Viola, per migliorare l'accessibilità ai banchi e la viabilità stradale negli incroci con valle Borbera e via Valsassina». Borgheresi dovrà tenere conto dei pareri di molti, come Claudio Filippi, contrari a spostare o eliminare il mercato «che conserva un sistema di valori ancorato alla tradizione che sta via scomparendo e che bisogna salvaguardare». «A settembre - conclude Borgheresi - un questionario sonderà la percentuale di cittadini pro o contro il mercato. Una nuova sede sembra non esserci. Nella soluzione si proteggeranno i commercianti, ricollocandoli in altri mercati o in negozi in disuso, in condizioni più dignitose. L'area sarà più utile come posteggio».

Elena Galifi  
elena.galifi@vocequattro.it

## Quando il divieto di fermata... decade

Un segnale stradale che vieta la fermata si trova disteso sul marciapiede di via Salaria a Settebagni di fronte all'incrocio con via Sant'Antonio di Padova. Da tempo la palina era piegata e malferma, tanto che si temeva potesse cadere addosso a qualcuno. Fortunatamente la (facile) previsione si è avverata solo a metà: il segnale è cascato davvero,



tranciato alla base, ma nessuno si è fatto male. Resta da vedere quante ere geologiche trascorreranno prima che qualcuno si degni di rimetterlo al suo posto, ammesso che non venga semplicemente rimosso come già accaduto sempre a Settebagni in un caso già trattato dalla «Voce del Municipio».

Alessandro Pino



Sulla Nomentana, Comunità 'Casetta Rossa' per minori sottoposti a provvedimenti penali o civili

## La casa famiglia al posto della detenzione

**L'associazione 'Il fiore del deserto' organizza inoltre importanti attività di utilità sociale favore attraverso progetti e idee per accoglienza, integrazione e sostegno a persone in difficoltà**

Sbagliare è umano. Per alcuni ragazzi è la conseguenza del loro essere vittime di disagio, sfruttamento, povertà e marginalità, mancanza di un punto di riferimento e di regole. L'errore è l'unica via che sentono di poter percorrere. L'Associazione "Il fiore nel deserto" organizza per minori sottoposti a provvedimenti penali, un'alternativa positiva e propositiva alla detenzione: al posto del carcere, l'accogli-

glienza alla Casetta Rossa. La realtà di via Nomentana appena fuori il Raccordo, immersa in due ettari di verde, accompagna i ragazzi in percorsi di crescita intrisi di valori e obiettivi, con progetti che mirano a educare al rispetto delle regole e a una possibile formazione professionale. La permanenza

nella struttura di accoglienza varia per età e misura del reato. Numerosi i progetti per ragazzi in difficoltà, con occasioni di incontro e confronto in momenti di aggregazione, incoraggiando i giovani ospiti a una sostenibilità ambientale, all'integrazione e alla crescita solidale

nel centro, poi gradualmente all'esterno proponendo un contatto con le scuole che possono visitare la fattoria sociale. L'obiettivo è guidarli a comportamenti responsabili e consapevoli verso se stessi e l'ambiente in cui vivono. Altre attività dell'associa-

zione puntano all'inserimento lavorativo, accoglienza e integrazione, sviluppare cittadinanza attiva e reti di solidarietà, promozione culturale, dis-

abilità, lotta alla tratta, supporto psicologico, cooperazione internazionale.

Elena Galifi  
elena.galifi@vocequattro.it



Veronica e Larissa svelano i loro desideri riconosciuti grazie alla riconquistata serenità  
**“Semplicemente sogni” di ragazze adolescenti**

Walter Scognamiglio visita la casa famiglia Casetta Rossa. "Il Fiore nel deserto" dal 2001 promuove l'accoglienza di ragazze sottoposte a provvedimenti disciplinari penali e civili, in un contesto quotidiano di famiglia e comunità

«Vorrei è gestire un banchetto, vendere i nostri prodotti, stare tra la gente e parlare». È il sogno di Veronica, 15 anni, ospite della Comunità 'Casetta Rossa' per minori sottoposti a provvedimenti penali o civili. Gestita dall'associazione "Il fiore nel deserto", diretta da Vittoria Quondamatteo, detta Vichi, è stata visitata dal vicepresidente del Consiglio Municipale Walter Scognamiglio. Dopo due anni, con la semiautonomia Veronica ha conquistato serenità nel guardare al futuro con speranza. «La permanenza al centro - constata Scognamiglio - ha aiutato le giovani a trovare a possibile direzione col progetto "La magia nel deserto", che sviluppa relazioni attraverso la gastronomia sociale multi-etnica, in un contesto quotidiano di vita, familiare e di comunità, sostenuta da figure professionali e interventi educativi riparativi». Proposti ad ospiti esterni originali buffet per feste private organizzate al centro, realizzati con prodotti del loro orto. Attività importante per autofinanziarsi. «Al fabbisogno mensile del centro, che è di 60 Kg di pasta, 30 litri di olio e 75 kg di pomodoro - promette Scognamiglio - io mi attiverò per contribuire, almeno in parte». Larissa, finita la terza media, vuole «diventare parrucchiera e ballare». Accenna dei passi e mostra dal telefono un video di uno spettacolo di danza del ventre in un ballo tradizionale nomade di origine rumena. «Vorrei lavorare, comperare una casa, una macchina e... - sussurra con pudore misto a scaramanzia - ... e sposarmi».

(E.G.)

Quando si investirà sul patrimonio storico-culturale dell'area di Monte Sacro?

## Il IV Municipio e la sua storia

Il IV Municipio con i suoi 9.871 ettari è uno dei più estesi di Roma. Situato tra i fiumi Tevere e Aniene, il territorio ha caratteristiche storico-culturali peculiari che dovrebbero essere patrimonio della comunità locale e non solo. Invece i reperti storici di questo vastissimo territorio versano spesso in stato di degrado e di abbandono. Questa triste situazione dà la percezione di come i tagli alla cultura a livello nazionale stiano intaccando anche quelle che sono le singole realtà locali rischiando di cancellare buona parte della memoria storica. Le iniziative culturali sono state spesso sporadiche e dispersive dei pochi fondi disponibili quando invece potrebbero essere coinvolti gruppi di lavoro permanenti come scuole,

centri anziani e singoli gruppi di cittadini. Un Municipio il cui territorio comprende parchi naturali come la



Marcigliana, centri archeologici come Fidenae e Crustumium, ville imperiali di età tardo romana, il Ponte Nomentano e la tranquillità della bellissima Città Giardino, non può essere catalogato come un quartiere dormitorio dominato da un centro commerciale. Ad aprile 2011 il gruppo del Pd presentò durante il Consiglio municipale un progetto di rivalutazione comprendente ogni parte politica, nonostante sia stato tutto rimandato a data da destinarsi proprio per l'importanza della tematica, si spera che entro la fine dell'anno la cultura torni a risplendere non solo metaforicamente in IV Municipio.

Michela Cardinale  
m.cardinale@lavocedelmunicipio.com

# SELEZIONIAMO

## Universitari e pensionati

per distribuire questo giornale ogni 14 giorni

**Tel. 392 912 44 74**

Ore 14,30 – 15,30

Il bilancio nelle strade commerciali del IV Municipio. Tensioni, aspettative giuste recriminazioni

# Saldi al via tra occasioni, entusiasmo e polemiche

*I consumatori sono molto attenti, cercano offerte ma non rinunciano alla qualità. I negozianti sono abbastanza soddisfatti, nonostante la crisi l'andamento degli acquisti è buono*

È tempo di saldi estivi, i commercianti cercano un rilancio e i consumatori sono depressi dalla crisi. In IV Municipio le vie dello shopping fronteggiano i grandi centri commerciali, in particolare Porta di Roma.

Tra luci e ombre il bilancio di via Conca D'oro, «da noi le vendite stanno andando bene – dichiarano le commesse di Kermesse, abbigliamento donna – la gente viene sia il sabato che

durante la settimana, non ci possiamo lamentare». Si avvertono comunque i problemi della zona, schiacciata dai lavori della Metro e dai vicini centri commerciali, «il problema è che il quartiere non tira molto – spiega il titolare

di Crips, abbigliamento per signora - servirebbe un rilancio di immagine, ho altri punti vendita in altre parti di Roma dove i saldi stanno andando benissimo».

Decisamente maggiore l'afflusso di clienti a via Ugo Ojetti soprattutto il sabato, «il primo giorno di saldi il negozio era pieno – spiega la titolare di Class –



Teorema e Yamamay. Chiara la posizione di chi preferisce i negozi, «andare nelle grandi strutture è più una moda che un'esigenza reale – sottolinea una signora – se voglio fare acquisti mirati e convenienti la confusione e la frenesia non aiutano di certo». Nelle prossime settimane la maggior parte degli esercenti proporrà ulteriori ribassi.

Stefania Gasola  
stefania.gasola@vocequattro.it



ma anche nei giorni feriali abbiamo molti clienti, non sono più i tempi d'oro di una volta quando non c'erano i centri commerciali ma il bilancio è positivo». Molte presenze anche per Nuvolari, Soho Store,

Inchiesta sui saldi nei grandi centri commerciali del Municipio

## Acquisti scontati: vendite moderate

Assalto ai negozi solo all'inizio. Sconti fino al 50%, ma possono andare anche oltre

Quest'anno i saldi sono iniziati con anticipo, forse con la speranza di un aumento delle vendite in un settore che è già da tempo in crisi, specie per le griffe più famose. Dal 2 luglio i centri commerciali sono presi d'assalto. Come stanno andando le vendite a saldo? Gli esercenti non hanno fi-

ducia in un aumento delle vendite, ma i saldi andranno avanti fino ad agosto. Cresceranno le percentuali di sconto.

Centro commerciale "Porte di Roma" – 4 luglio, "Jennifer" abbigliamento: «Le vendite stanno andando come l'anno precedente. In un periodo non proprio florido per gli acquisti, il saldo li ha favoriti e siamo ritornati in media».

"Carpisa" borse: «C'è molto afflusso, maggiore rispetto all'anno scorso. Le donne non rinunciano mai alle borse. I prezzi pieni si aggirano intorno ai 40 euro. Ora con 20 euro

si può acquistare una buona borsa».

"Guess" abbigliamento: «Rispetto all'anno scorso c'è un calo, meno persone e meno incasso. Ora siamo al 30%, alla fine andrà tutto al 50% con la speranza di aumentare le vendite».

Centro commerciale "Dyma shopping" - 11 luglio, "Impronta" abbigliamento: «In questi ultimi due giorni le vendite sono diminuite. All'inizio c'è stato l'assalto. Il problema è sicuramente economico».

"Azzurro" abbigliamento: «Noi applichiamo il 50%. Questo fine settimana le vendite sono andate bene, ma parliamo di negozi dove i capi a saldo costano anche 12 euro. La gente continua a volersi gratificare anche con un capo d'abbigliamento, ma che costi poco».

Alba Vastano  
alba.vastano@vocequattro.it

A settembre in tutte le case la "Più sconto card". I cittadini potranno così ottenere sconti e promozioni nei negozi aderenti al progetto

## "Tutto4commercio", si parte

Rilanciare le piccole attività del quartiere: è questo l'obiettivo dell'Associazione Commercio Quarto Municipio. Per farlo è nato Tutto4commercio, portale che dà la possibilità a tutti i negozi del territorio di pubblicizzarsi gratuitamente. La vera novità riguarda però la card, che permetterà ai clienti di usufruire di sconti e agevolazioni nelle attività che esportano una vetofania dell'iniziativa. L'idea, nata già nel 2006 ma approvata solo ora per mancanza di fondi, è sostenuta anche dal Comune di Roma che si è fatto carico della fase di Start-Up. Si spera così di ridare un po' di linfa vitale a tutti i piccoli negozi che hanno subito, non poco, l'avvento della grande distribuzione. «La situazione delle piccole aziende è gravissima - spiega Giulio Credazzi, fra i fondatori dell'Associazione Commercio - anche per l'alto prezzo delle pratiche burocratiche e delle tasse». La speranza è che il portale diventi, presto, un punto di incontro importante tra imprenditori e consumatori. Per conoscere le attività che aderiscono all'iniziativa sarà sufficiente visitare il sito [www.tutto4commercio.com](http://www.tutto4commercio.com)

Federica Stecconi  
f.stecconi@lavocedelmunicipio.com





**OPERATORE POSTALE AUTORIZZATO**

**Spedisci con noi la tua Posta**

Raccomandate  
Assicurate  
Pacchi  
Bollettini cc  
Visure  
Stampa imbustamento

**Contatti:**

**AG Roma 7**  
Via G. Valmarana 103  
00139 Roma

**SOP Roma 7**  
Via D. Menichella 146/12  
00156 Roma

**PPA Tiber copia**  
Piazza Minuciano 19  
00139 Roma

**PPA XGEST**  
Via C. Mantoni 6  
00139 Roma



Se sei un professionista con partita Iva chiama il numero 06 88640082  
Listino business  
Ritiro a domicilio della corrispondenza

**PUNTO DI MEDIAZIONE CIVILE**

SERVIZI CAF E PATRONATO  
**Studio legale**



**Amici del Cittadino**

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211  
Tel./Fax 06 8819301 - info@amicidelcittadino.it

Già previste in autunno altre iniziative a sostegno e rilancio del territorio e del commercio

# Auto storiche aprono i saldi in via Conca d'Oro

*Più di 60 auto d'epoca, comprese le macchine storiche dei Carabinieri e le moto Harley Davidson, sono rimaste in esposizione prima di sfilare per le vie dei quartieri*

Per un giorno via Conca d'Oro sembra aver assunto un aspetto retrò. Il traffico di vetture moderne ha dato rispettosamente passo ad anziane macchine

di altri tempi. Il 2 luglio scorso le auto storiche sono rimaste in bella vista ammirate da più di mille persone, il tutto nella sola mattinata, attirate dall'apertura dei sal-

di e dalla manifestazione, provenienti dai quartieri attorno la via come Talenti, Franco Sacchetti, Nuovo Salari e Fidene. Le auto hanno poi sfilato per via Prati Fiscali, via Ionio, via Ugo Ogetti, via Nomentana, piazza Sempione e viale Tirreno. L'evento gratuito è stata organizzato dalla Associazione Commercianti Via Conca d'Oro con il sostegno del presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli, che ha concesso il Patrocinio. La manifestazione, molto apprezzata sia dai visitatori che dai commercianti, ha visto la collaborazione dell'Associazione Nazionale Autoveicoli Speciali di Roma e il Club Ferrari Roma Colosseo. In meno di tre mesi dalla sua costituzione, avvenuta in aprile

2011, la neonata Associazione Commercianti Via Conca d'Oro replica il successo con questa seconda iniziativa dopo aver animato, nel maggio scorso, la strada con la Mostra dei 100 pittori di via Margutta. L'Associazione, con sede presso il Centro Noli, al civico 290 e che conta



l'adesione di circa 60 esercenti, è nata con lo scopo di rivalutare la zona in termini culturali e commerciali. A tal fine, è affiliata all'Associazione Commercio IV Municipio e patrocinata dal Comune di Roma. Il suo presi-

dente Paolo Noli, che nel suo lavoro è coadiuvato da tre collaboratori, Francesco Costanzo (titolare di Effe Effe 3000), Bruno Ippociti (titolare di Mister Lady) e Franco Bulgarini (titolare di Bulgarini), in chiusura della giornata, dopo le premiazioni, ha dato l'arrenderci all'autunno per le successive iniziative.

Elena Galifi  
elena.galifi@vocequattro.it

## Il centro estivo reso possibile grazie a un gruppo di volontari Mamme felici per il campus estivo a Fidene



chi, gite e la loro costante presenza. L'area della Parrocchia è stata allestita con tre piscine, un tappeto elastico, percorsi di gioco e da un campo di calcetto. La serenità dei bambini è stato lo specchio dell'ambiente in cui hanno vissuto per un mese e le mamme colgono l'occasione per ringraziare tutte le persone che si sono prese cura di loro e che hanno fatto in modo che le giornate trascorressero in un clima giocoso e divertente, con particolare riferimento a Don Sebastian, vice parroco di Santa Felicità, che si è molto prodigato. L'Associazione Mamme in Gioco con la presidente Deborah Magnanti ha anche sponsorizzato l'acquisto del tappeto elastico, il consigliere municipale Alfredo D'Antimi ha sostenuto l'iniziativa, l'Appetitosa ha provveduto ai pasti quotidiani cercando di soddisfare le esigenze di tutti.

Nicola Sciannamè

Come ogni anno, in chiusura dell'anno scolastico, per molte famiglie del municipio nasce il problema di come gestire i propri figli nel periodo che precede le ferie. Un'ottima soluzione è stata offerta dalla Parrocchia di Santa Felicità e Figli Martiri che con la sponsorizzazione dell'Associazione Culturale "Mamme in Gioco" ha organizzato un campo estivo nei suoi locali dove sono stati accolti 150 bambini in un ambiente allegro, giocoso e di grande serenità.

Il centro estivo è stato realizzato grazie ad un gruppo di volontari composto da venti ragazzi e dieci adulti che hanno gratuitamente messo a disposizione il loro tempo per prendersi cura e intrattenere i bimbi con gio-



## La Voce del cuore

Risponde Donna Penelope

Con questo numero inizia una nuova rubrica che tenterà di dare delle risposte a dubbi che possono fiorire nella mente di tutti, quesiti e curiosità che nascono intorno a problemi sentimentali, di relazione con l'altro e l'altra, di comportamenti legati alla sfera sessuale.

Potete porre tranquillamente ogni domanda che vi viene in mente indirizzando le vostre mail a vocequattro@yahoo.it

L'anonimato, se richiesto, verrà totalmente rispettato.

Buona vita...

**Cara Penelope, confido nell'anonimato per farti una domanda che non avrei il coraggio di fare a nessuna mia conoscenza. È normale che io mi diverta di più con me stesso che con una partner?**

Una battuta di Woody Allen dice che masturbarsi è fare sesso con qualcuno che si stima veramente. Umorismo a parte, tu hai solo preso coscienza di una cosa che quasi nessuno ha il coraggio di ammettere pubblicamente: si prova maggiore piacere con l'autoerotismo che in un rapporto a due, questo semplicemente perché da soli non ci sono limitazioni o impedimenti di sorta.

Mi spiego: a meno che tu non faccia sesso con una specie di personaggio da fumetti dotato di superpoteri alla Wonder Woman, ci saranno da un lato delle situazioni impossibili da mettere in pratica ma che tu riesci a creare con la

mente, dall'altro dovrai fare i conti con tutti i difetti di una persona reale. Certe immagini fantasmagoriche di posizioni acrobatiche che sfidano ogni legge della fisica quindi possono solo avvenire nella tua testa. Al contempo la superdonna con cui fai sesso nella fantasia non ha difetti di sorta: impossibile che soffra di alitosi (una sciagura in grado di spegnere ogni desiderio e che metterebbe fuori combattimento persino i tori da monta) o che abbia i glutei devastati da una cellulite a casco di banane (la buccia d'arancia è troppo poco). Questo ovviamente vale anche per te e per tuoi problemini estetici o d'altro tipo. Quindi non stare a farti tanti problemi e continua tranquillamente a divertirti. In fondo è come un famoso settimanale di enigmistica: il passatempo più sano ed economico...

Penelope Giorgiani



Dal 29 agosto al 24 settembre iniziativa contro il caro libri e per rilanciare anche la lettura

# Mercatino del libro usato a piazza Ennio Flaiano

**I ragazzi delle scuole potranno vendere i propri testi scolastici presso gli stand che verranno allestiti dal Municipio**

**L**ibri, dizionari, atlanti, volumi facoltativi, nuove edizioni: ogni inizio di anno scolastico rappresenta un vero e proprio salasso per molte famiglie con figli in età scolare. Per far fronte all'aumento continuo dei prezzi dei testi scolastici e offrire una concreta opportunità di risparmio a genitori e studenti, il IV Municipio organizza l'iniziativa il "Mercatino del libro usato". Dal 29 agosto al 24 settembre 2011, in



piazza Ennio Flaiano a Vigne Nuove, verranno allestiti una serie di stand

che saranno a completa disposizione dei ragazzi delle scuole del territorio

che potranno vendere e scambiare liberamente i propri libri scolastici usati. L'idea è stata promossa dal presidente del municipio Cristiano Bonelli e dall'assessore municipale alle Politiche sociali, scolastiche e giovanili, Francesco Filini che spiega: «L'obiettivo è contrastare il fenomeno del caro libri, vogliamo replicare ciò che succede da tanti anni a Lungotevere Oberdan dove gli studenti autogestiscono degli spazi per la compravendita

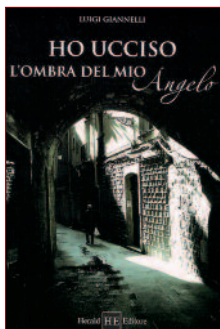
di libri usati. Sin da quando facevamo politica studentesca ci siamo occupati più volte di questo problema, ora governiamo un territorio e vogliamo continuare a difendere con i fatti i diritti degli studenti del Municipio». I ragazzi interessati all'iniziativa possono prenotare gli stand mandando un'email all'indirizzo municipioquattro@gmail.com.

*Stefania Gasola stefania.gasola@vocequattro.it*

## Nel carcere di Rebibbia non c'è solo emarginazione e dolore "Ho ucciso l'ombra del mio Angelo"

*Un romanzo d'amore che parla dritto al cuore. L'autore è Luigi Giannelli l'Ispettore Capo della Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale 'Rebibbia' che è anche autore e regista teatrale*

**D**opo il debutto con "Oggi, Ieri, Domani" Luigi Giannelli dà alle stampe un nuovo lavoro "Ho ucciso l'ombra del mio Angelo", un romanzo che racconta di un viaggio affascinante e misterioso a Barcellona. Il protagonista della storia è un uomo che improvvisamente, dopo aver comprato un libro senza neanche averne letto il titolo, avverte l'irresistibile bisogno di tornare in Spagna alla ricerca di un trascorso e di una storia legate ad una persona mai dimenticata. Un viaggio dai tratti onirici, pieno di personaggi strani e misteriosi. Il singolare racconto termina senza voler nulla svelare con un atto di amore, forse vera meta inconscia del personaggio principale. Come dice lo stesso autore: «L'amore è un sentimento così forte e determinante che accende mille



vulcani. Quando questo sentimento è vero e non è solo necessità materiale, l'amore diviene l'essenza naturale della vita». Luigi Giannelli lavora come Ispettore Capo della Polizia Penitenziaria presso la Casa Circondariale "Rebibbia". Oltre a svolgere il ruolo di pubblico ufficiale, Giannelli è da anni responsabile del teatro all'interno del carcere, incentivando i detenuti alla conoscenza dell'arte teatrale, usata come strumento pedagogico. Collabora con la cooperativa sociale Infocarcere nella campagna di comunicazione "Carcere, se lo conosci lo eviti", ideata per contrastare il fenomeno del bullismo. Infocarcere porta in scena nelle scuole laziali "Lettere ad un giovane detenuto" di cui Giannelli è autore e regista.

*Alberto Xerry de Caro*

Dal 9 all'11 settembre tre giornate di seminari in via della Bufalotta 550

## Forum europeo di psicocinetica

*L'incontro sarà occasione per sensibilizzare operatori dell'infanzia, educatori e medici sulle tematiche della disciplina che considera il movimento uno strumento essenziale per esprimersi*

**S**arà il IV municipio ad ospitare il prossimo Forum europeo di Psicocinetica, scienza del movimento umano applicata allo sviluppo della persona le cui implicazioni sui processi educativi dell'infanzia sono stati indagati dal medico francoese Jean Le Boulch. L'iniziativa si svolgerà a dal 9 all'11 settembre 2011 presso la Domus Urbis (Istituto Torriani) in via della Bufalotta 550 e ha tra gli organizzatori il Centro Internazionale di Ricerca e Applicazione della Psicomotricità, l'Associazione italiana di Psicocinetica, e le rispettive svizzera, francese e belga. L'incontro sarà occasione per sensibilizzare operatori d'infanzia, educatori e medici sulle tematiche di questa trasversale disciplina, ma anche per aprire nuovi orizzonti a chiunque voglia avvicinarsi ad un modus vivendi in cui il movimento è visto quale strumento essenziale per esprimersi e agire con efficacia ad ogni età. Nel corso delle tre giornate verranno presentati



al pubblico i risultati degli studi scientifici condotti negli ultimi dieci anni, ossia dalla scomparsa del prof. Jean Le Boulch, fondatore e promotore della psicomotricità funzionale. L'auspicio degli organizzatori è quello di aprire un dibattito tra autorità locali e mondo accademico sulle opportunità formative e le possibili prospettive della disciplina.

*Irenella Sardone i.sardone@lavocedelunicipio.com*

## Il gelato, alimento 'smile' per eccellenza tra tradizione e innovazione Hansel & Gretel, la casa del gelato su stecco

**A**lessandro e Fabiana sono marito e moglie, giovani, con una grande passione comune: sono golosi di gelato di alta qualità e dall'aspetto accattivante, sinonimo di gusto, piacere, allegria, compagnia, libertà e auto gratificazione. Fino a dove vi ha spinto la vostra golosità? Ci siamo chiesti "chi non vorrebbe trovare la casa marzapane della fiaba dei fratelli Grimm e soddisfare i propri desideri?" Abbiamo pensato di ri-

proporre la stessa esperienza di piacere che ha magicamente attirato i fratellini Hansel e Gretel aprendo una raffinata bottega artigianale dove farsi tentare da gelati, semifreddi, biscotti e bomboniere gelato, frullati, crepes, centrifughe, e tante altre ghiottonerie.



**Cosa proponete di differente dalle altre gelaterie artigianali?** Il gusto e la fantasia. Guardiamo al futuro ma nel procedimento di preparazione rispettiamo tradizione e antiche ricette. Usiamo prodotti naturali e non semi preparati. Acquistiamo ingre-

dienti nelle zone d'eccellenza. **Come conciliate tradizione ad innovazione?** Per il pistacchio usiamo 'la pistacia vera' da Bronte, l'oro verde della Sicilia. Per la nocciola dal Piemonte la 'Tonda Gentile delle Langhe'. Gli ingredienti frantumati e lavorati secondo una ricetta antica, sono riproposti in una fantasia di varianti e su stecco, in una veste sana e di alta maestria artigianale per regalare un mo-



mento speciale da gustare nella piccola piazzetta davanti la gelateria. Aspettiamo i golosi nella nostra piazzetta dal martedì alla domenica! **Hansel & Gretel Via Roberto Bracco, 41 Zona Talenti**

*A cura di Elena Galifi*

## Intervista al cantastorie della ribellione popolare, approdato al palcoscenico televisivo della Dandini e di Ballarò

# Alessandro Mannarino, un poeta fra le note

«A 18 anni frequentavo i localini del rione Monti. Le esperienze personali poi hanno deciso il mio stile. Dopo 10 anni di gavetta ho incontrato un produttore che mi ha fatto incidere il primo disco»

**A**lessandro Mannarino è un moderno cantastorie: le sue canzoni parlano di storie di vita sofferta, di vita rabbiosa e ribelle contro la società globalizzata che vuole inghiottire la vera natura dell'essere umano, che è essenzialmente priva di dogmi e preconcetti. Mannarino non ci sta a tutto questo e lo grida prepotentemente dalle parole delle sue canzoni, parole che si trasformano in poesia postmoderna. **Come sono stati i tuoi inizi nel mondo musicale e come sei arrivato al successo odierno?** Verso i 18 anni frequentavo i localini del rione Monti e mi avvicinavo a



storie e musiche diverse. Le varie esperienze personali poi hanno deciso il mio stile. Dopo 10 anni di gavetta ho incontrato un produttore che mi ha fatto incidere il primo disco. Contemporaneamente ho incontrato la Dandini che mi ha chiesto se

volevo partecipare alla sua trasmissione televisiva. **Quali sono le tematiche principali dei tuoi testi?** Parlo di amore, di politica e di magia in contrapposizione alla religione. Contesto la politica attuale dello Stato e i dogmi della Chiesa: contesto il fatto che queste due

entità abbiano formato un legame indissolubile ed etichettino le persone.

**Come reciti l'amore nelle tue canzoni?**

L'amore è il sentimento più anarchico che esista, lo Stato e la Chiesa hanno sempre cercato d'ingabbiarlo istituzionalizzandolo.

**E il riscatto sociale come si ottiene? Anche con il successo?**

Bisogna sempre credere in se stessi, non dimenticando che è necessario sognare, ma con i piedi ben piantati in terra. Il successo nella carriera è legato al successo personale nella vita: credere in se stessi è fondamentale, anche se poi influisce molto anche il caso.

**Quando ti sei reso conto di avercela fatta?**

Osservando la partecipazione ai miei concerti di un pubblico giovane che canta sorridente con me.

**Come sta andando la tua tournée?**

Benissimo: ho cantato da Treviso a Palermo, oltre che nella mia città, Roma.

**Il tuo ultimo disco?**

"Supersantos" è una raccolta di 12 canzoni, un viaggio nell'ultimo giorno dell'umanità. C'è una critica fortissima alla religione e ai dogmi. La ricerca della vita eterna (piena in greco) in pochissimo tempo.

**Progetti per il futuro?**

Svegliarmi la mattina e sentirmi presente, anzi esserlo.

Alba Vastano  
alba.vastano@vocequattro.it

Metamorfosi Teatro torna in IV Municipio con uno spettacolo frizzante e allegro per tutta la famiglia

## “Pantalone innamorato” in scena in biblioteca

Grande successo per la performance delle celebri maschere. Il vecchio possidente, Arlecchino e Colombina hanno entusiasmato grandi e piccoli presenti in sala con la loro simpatia e spensieratezza

**S**erata all'insegna della comicità quella del 7 luglio scorso alla biblioteca "Ennio Flaiano", grazie allo spettacolo "Pantalone innamorato" (canovaccio inedito di Commedia dell'Arte) di Davide Marzattinocci: una divertente commedia adatta ad un pubblico eterogeneo per gusti ed età. Le celebri maschere di Pantalone, Arlecchino e Colombina hanno preso forma nelle vesti, rispettivamente, di Cinzia Antifona, Valentina Greco e Serena del Prete. Le giovani attrici hanno emozionato gli spettatori in sala con doti interpretative, mimica e simpatia non comuni. Notevole la capacità di superare l'immobilità comunicativa della maschera, facendo leva esclusivamente sulla gestualità del corpo e sull'impostazione della voce. In scena il vecchio, avaro e lussurioso Pantalone, innamorato della bella e arrivista inservente Colombina che, con l'aiuto del furbo Arlecchino, elabora un piano diabolico. La cameriera riesce a convincere Pantalone a sposarla con l'obiettivo di dividere la sua eredità con Arlecchino. Ma il grottesco tentativo di avve-



nare con un limoncello l'anziano possidente fallisce miseramente e i due alla fine verranno scoperti. Soddisfazione da parte del regista Marzattinocci per l'entusiasmo del pubblico, la più alta ricompensa per gli artisti autentici che fanno questo mestiere per passione. «Non c'è attenzione per la dignità dell'artista - commenta il regista - si tende a rendere poco dignitoso questo mestiere. C'è una scarsa attenzione soprattutto agli spazi. Un gruppo di teatro per poter lavorare ha bisogno solo di uno spazio», ma anche trovare un ambiente a prezzi accessibili è un'impresa.

Antonella Brandonisio  
a.brandonisio@lavocedelmunicipio.com

## “E... state insieme...” a Cinquina

**S**i è conclusa ieri a Cinquina la quinta edizione di "E...state insieme...", una manifestazione culturale estiva che organizza ormai da qualche anno il comitato di quartiere "Insieme per Cinquina". Una serie di appuntamenti con la musica, il teatro e il cinema che ravvivano davvero questo angolo del Municipio IV. Dal 30 al 14 luglio una serie di concerti si sono susseguiti sul palco allestito presso largo Vittori, sul quale si sono esibiti gruppi rock-blues e pop come gli OGM e il Re del Silenzio. Sullo stesso palco è stata poi messa in scena, nella serata dell'8 luglio dalla compagnia teatrale i Semiseri, la commedia "Non tutti i ladri vengono per nuocere" di Dario Fo, davanti ad un pubblico entusiasta di circa 200 persone. «Sono cinque anni che promuoviamo questa iniziativa culturale - affermano gli organizzatori del comitato - senza alcun tipo di contributo da parte del Comune



di Roma o del Municipio IV. Ma ciò non ci fa demordere dalla nostra convinzione che a Cinquina iniziative del genere contribuiscano a rendere vivo il nostro quartiere». Un evento culturale che non deve assolutamente mancare all'estate di Cinquina e che tutti da queste parti sperano possa continuare a ripetersi, nonostante le mille difficoltà che ogni anno il CdQ incontra per reperire i fondi necessari.

Alberto Xerry de Caro

## Ultima data estiva dell'associazione degli artisti alla biblioteca Flaiano

### Estate "Rock4all"

**“R**ock4all”, associazione nata nel 2007, che si auto-organizza e si autopromuove, dopo un anno pieno di manifestazioni culturali, arriva all'ultimo evento estivo presso la biblioteca Flaiano. I gruppi dell'associazione ospiti della biblioteca, che hanno riempito le serate con la loro musica, hanno attirato un pubblico caloroso che si è divertito sulle note di pezzi originali e

cover. Il 21 luglio alle ore 21.30 l'evento si concluderà con una jam session unplugged che vedrà protagoniste alcune band. L'associazione dei giovani artisti riprenderà l'attività culturale a settembre, con varie iniziative: dalle mostre fotografiche ai gruppi rock, con tematiche sempre diverse e originali.

Matteo Di Mirto  
m.dimirto@lavocedelmunicipio.com

Incontro con Beatrice Feo Filangeri, artista e mecenate, caposcuola del Pop Barocco italiano

# Quando l'arte è anche aristocratica

«Philippe Daverio vide una mia "Giovanna D'Arco" in una galleria di Palermo e volle conoscermi. Poi arrivò una telefonata dal premio Michetti: Daverio mi aveva scelto per partecipare. Portai un'opera scelta da lui, "L'agnello di Dio". Mi disse "tu sei una nuova barocca" e mi inserì nel catalogo»

Beatrice Feo Filangeri non è solo una principessa della migliore aristocrazia palermitana, potendo vantare tra i suoi antenati Viceré del Regno delle due Sicilie, ma anche artista e mecenate. Caposcuola del Pop Barocco italiano, inizia la scalata a soli 18 anni con una personale a Milano. Poi arriveranno la Biennale di Venezia e le esposizioni in tutto il mondo. Oggi è art director e organizzatrice di prestigiosi eventi d'arte e cultura.

**Chi è Beatrice Feo Filangeri?**

Sono cresciuta con una mamma della nobiltà Filangeri e un padre dall'alta borghesia industriale tessile. Personalità di-

verse: mio padre pratico e mia madre austera, con un bagaglio di storia e tradizioni. Ho molte affinità con mia madre e amo la storia e l'arte, la bellezza dei castelli e dei palazzi e il fascino dei racconti di mia nonna, l'ultima figura femminile dei Filangeri Cutò: un pezzo di storia della Sicilia borbonica.

**Chi sono i suoi antenati?**

Alessandro di Filangeri Cutò pare schiaffeggiò un Papa che impedì l'annullamento di un matrimonio. Il capostipite del casato è un cavaliere normanno che intorno al 1100 presenziava l'incoronazione di Ruggero II. Poi la famiglia ha avuto diverse ramificazioni: ad esempio Tomasi di Lampedusa era cugino di mia nonna.

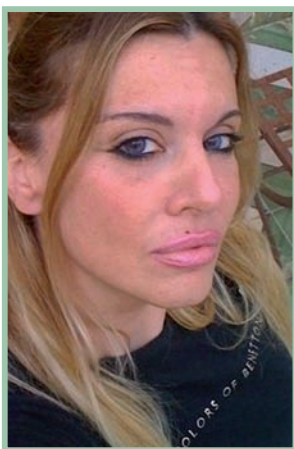
**Non le sembra anacronistico e un po' snob parlare**

**di aristocrazia oggi?**

I veri aristocratici non sono snob. Oggi chi è ricco può comprare tutto e diventare persino bello, ma ciò che non può avere è una famiglia dal passato glorioso e questo, talvolta, può destare molta invidia.

**Ha abbracciato la fede buddista: come riesce a conciliarla col suo mondo?**

Il buddismo è per la felicità degli esseri umani e, contrariamente al cristianesimo, il suo percorso di purificazione ed evoluzione è raggiungibile su questa terra, anche attraverso cose materiali:



se comprando una borsa sono felice, tale percorso non viene precluso. Pratico un buddismo laico e, come predicava Siddhartha, una ricerca della felicità come via di mezzo tra la povertà assoluta e gli sprechi. Mantengo questo equilibrio perché mi piace far felici gli altri.

**A cosa deve il successo del Pop Barocco di cui è caposcuola?**

Merito di Philippe Daverio che ha compreso la mia arte. Anni fa a Palermo vide una mia "Giovanna d'Arco" in una galleria cittadina e volle conoscermi. Poi mi arrivò una telefonata dal premio Michetti: Daverio mi aveva scelto per partecipare. Portai un'opera scelta da lui, "L'agnello di Dio", molto forte sia dal punto di vista visivo che simbolico. Mi disse "tu sei una nuova barocca" e mi inserì nel catalogo.

**Come ha creato questo stile?**

Sono barocca nell'anima e quindi l'ho creato dandogli consapevolezza una forma. Da quando ho cominciato dipingere ho sempre sentito l'arte come un impatto di co-

municazione forte con la gente. Le mie opere può "leggerle" chiunque, come la scrittura.

**I suoi personaggi sono sempre in bilico tra sbeffeggiamento e esaltazione...**

Mi piace rappresentare un solo personaggio, focalizzato nella sua positività o negatività e quindi alla mercé del giudizio: è il massimo della comunicazione.

**Programmi per il futuro?**

Sto organizzando, nell'isola di Vulcano, tre giorni che vedranno riunita tutta l'aristocrazia nazionale e oltre confine. A novembre parteciperò a una grande manifestazione d'arte che si terrà al Parco Ferrari di Abu Dhabi, creato da Luca di Montezemolo per celebrare l'eccellenza del "made in Italy".

Concetta Di Lunardo



Mostra personale di pittura e poesia di Alessandra Cesselon a piazza Sempione

## L'amazzone moderna e il poeta

Cesselon, pittrice, insegnante di pittura e storica dell'arte, da settembre prossimo

terrà il corso 'Incontriamo la pittura' presso l'associazione KAIROS

“Alessandra Cesselon e l'anima creativa” è la personale di pittura pre-

sentata da Bruno Lanzalone e patrocinata dal presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli, in esposizione, fino al 21 luglio, nei locali del palazzo di piazza Sempione, sede del Municipio. L'artista Alessandra Cesselon, nella sua pittura astratta e figurativa esprime e regala una esplosione di colori che sembrano vincere sulla forma, ma che finiscono con il realizzare una composizione di equilibrio perfetto. Cesselon è un'artista che esprime



gli aspetti della sua profondità attraverso la poesia. Le due anime, quella razionale e controllabile della scrittura, si affianca al suo es-

serire più emotivo e spontaneo della pittura. Le due arti insieme raggiungono il giusto equilibrio. Con-

poesia 'esposta' accanto ai suoi dipinti, dal titolo "L'amazzone moderna e il poeta". Nel componimento le contraddizioni dell'anima vengono identificate con elementi disturbatori e poco armonici di parole quotidiane, parte integrante della estrema modernità fatta di apparecchi elettronici e impegni che sembrano annientare ogni tipo di umanità e, nelle donne, ogni traccia di femminilità. L'equilibrio viene raggiunto, a conclusione dello scritto: "tu che sai essere poeta, hai salvato l'ultima amazzone moderna dalle smanie della modernità".

vivono e si contaminano. Mostrano la sintesi di un'articolata personalità. La potenza dei conflitti interiori la ritroviamo tra le righe delle

Elena Galifi  
elena.galifi@vocequattro.it

## Concorso "Suggestioni di viaggio"

La biblioteca Ennio Flaiano e lo Spazio Incontra Giovani Flaiano, in collaborazione l'Associazione carta Giovani, organizzano la prima edizione del concorso "Suggestioni di viaggio".

L'iniziativa è rivolta ai giovani dai 14 ai 18 anni residenti a Roma, che potranno partecipare con un racconto o con una fotografia. L'importante sarà raccontare, con le immagini o con le parole, le emozioni che ha suscitato il posto visitato. Le opere verranno giudicate da una commissione di esperti che decreterà i primi tre classificati, che verranno premiati a ottobre presso la biblioteca Flaiano. Le domande di partecipazione scadono il 12 settembre 2011. Per ulteriori informazioni sulle modalità di iscrizione si può consultare il bando sul sito [www.incontragiovani.it](http://www.incontragiovani.it)

Federica Stecconi  
f.stecconi@lavocedelunicipio.com

Riserva naturale della Marcigliana. Più di una visita guidata, meglio di uno spettacolo di teatro

## Archeo-trekking alla città latina di Crustumerium

*L'associazione di Gherardo Dino Ruggiero organizza escursioni tematiche sui luoghi nascosti del territorio, allietando il pubblico con aneddoti e performance sulla storia millenaria della civiltà locale*

Si ripeterà domenica 17 luglio la visita guidata, e recitata, che l'associazione culturale "Il Carro dei comici" ha organizzato alla riserva della Marcigliana, il parco naturale compreso tra via Salaria e via Nomentana che nasconde secoli di storia e civiltà. Peculiarità dell'associazione "Il Carro" è quella di condurre la gente a scoprire i tesori dell'area periferica della città, facendola sentire al contempo a teatro. L'interpretazione di Gherardo

Dino Ruggiero sorprende ogni volta per ricchezza di contenuti e capacità di interazione col pubblico: molto più di una semplice visita guidata. Il periodo affrontato in questo caso è quello del IX secolo a.C., quando sull'area oggi delimitata dalla riserva naturale si estendeva per 60 ettari l'antica città di Crustumerium, confinante col territorio Sabino che, per chi proveniva da Roma, iniziava in corrispondenza dell'attuale Monterotondo. Doveva trattarsi di uno snodo commerciale importante, tra il Tevere e la Salaria, attraverso il quale confluiva il transito verso il nord etrusco. Conquistata dai romani nel 499 a.C. e trasformata la città in un presidio



per poi proseguire scendendo al ruscello (Fosso della Regina): chi lo desidera può rinfrescarsi camminando a piedi nudi nell'acqua fino alla cascatella. Ma occorre prepararsi ai colpi di scena, giacché su luoghi di tale suggestione è probabile incrociare personaggi dell'epoca, intenti a far rivivere i tempi di cui le pietre recano il segno. Per info e prenotazioni 06 8181853 - 338 7965614.

Irenella Sardone  
i.sardone@  
lavocedelmunicipio.com



militare, i suoi abitanti si installarono sul monte Quirinale dando vita alla

tribù Clustumina. La visita guidata prende le mosse dalla necropoli

Ultimi giorni per visitare la mostra di un maestro innovatore dell'arte contemporanea

### Michelangelo Pistoletto al MAXXI

Una delle mostre più interessanti della stagione, ossia l'antologica che racconta il percorso creativo di Michelangelo Pistoletto, è anche una delle poche a protrarsi fino ad agosto inoltrato. A via Guido Reni sono esposte quasi tutte le tipologie di opere del maestro di Biella: dalle Superfici Specchianti alla Venere degli Stracci, dalla Casa a Misura d'Uomo al Quadro di Fili Elettrici con Lampadine. Pistoletto ha rivendicato il suo costante impegno nella ricerca del contatto e dell'interazione tra l'artista e il pubblico. Un'arte che vuole affermare la libertà non disgiunta dalla responsabilità e la creatività non staccata dalla procedura. L'impegno più recente dell'artista nasce da una collaborazione con Gianna Nannini con la quale ha indagato il concetto di "Terzo paradiso" che unisce il paradiso terrestre e artificiale. La cantante ha declinato il concetto mediante il nome/suono: "Mama o mamma o m'ama". Il simbo-



lo, sottolinea il maestro, richiama anche l'immagine dell'ombelico emblematica della nuova umanità e sovrintende l'atto della nascita. Michelangelo Pistoletto. Da Uno a Molti, 1965-74. Fino al 15 Agosto 2011 presso il MAXXI

Alessandra Cesselon

Giuseppe Troise racconta la sua esperienza tra mare e cielo, tra amori e musica

### 1000 giorni in crociera: l'arte d'a...mare

L'arte tra umanità ed emozioni. Ecco chi è Giuseppe Troise, detto Pino. Il suo libro, "1000 giorni in crociera, narrati da un nostalgico pianista", Edizioni Webnoweb, in uno stile semplice ci tiene col fiato sospeso osservando un mondo a molti sconosciuto: «Finalmente nel '52 la befana mi portò la tanto desiderata fisarmonica, la più piccola in commercio, una Cucciolo 8 bassi, rossa madreperlata, bellissima. Nel '53, a 8 anni, niente giocattoli solo carbonella, rimanenze di dolciumi natalizi, 2 lire di carta e una penna biro lunga mezzo metro, favolosa, a tortiglione trasparente». Nell'infanzia di Pino si intravede uno scorcio di vita e valori del dopoguerra con immagini di realtà in bianco e nero, povertà, semplicità, ma come sottolinea Pino «tanta dignità che alimentava l'impegno di ognuno a fare bene ciò che sapeva fare». Lo scritto autobiografico continua con avventure incredibili di un artista ostinato tra studio, coraggio e un pizzico di fortuna. Dall'esperienza in orche-



stra e dalle numerose vicende amorose in 4 anni di viaggi per il mondo con la flotta Lauro, incontrerà Paola, ancora oggi accanto a lui. «Nella vita - afferma l'artista napoletano - bisogna fare il meglio con ciò che abbiamo, che Dio ci ha donato e ogni giorno ci dà. A me ha regalato la musica e io la voglio donare agli altri nei racconti ma soprattutto trasferendo l'arte e l'esperienza a chi ha passione per la musica ma non grossi mezzi». Per contatti giuseppetrouise\_001@fastwebnet.it.

Elena Galifi  
elena.galifi@vocequattro.it



## EDIFICIO RESIDENZIALE VIA ALTAGNANA

Appartamento tipo B1 (n.3)



Sup. alloggio = 55.4 mq  
Sup. balcone = 12.10 mq  
Sup. tot. comm. = 59.05 mq

Appartamento tipo C (n.12)



Sup. alloggio = 68.50 mq  
Sup. balcone = 15.22 mq  
Sup. tot. comm. = 73.07 mq



## EDIFICIO RESIDENZIALE VIA ENRIQUEZ



## EDIFICIO RESIDENZIALE VIA RADICOFANI



## ILOCSA S.r.l

tel. 06 8819061

Ufficio Vendite

in Via Rapagnano 99-101

orario di apertura

15.30 -19.00

(lunedì -venerdì)

VENDE APPARTAMENTI  
MONOLOCALI E BILOCALI

VARIE TIPOLOGIE  
A PREZZI COMPETITIVI

FINITURE DI PREGIO